



Città di  
**SUZZARA**

## **PROCESSO VERBALE N. 9 DELLA SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 18.09.2024**

All'appello risultano presenti:

<b>GUASTALLI ALESSANDRO</b>	<b>P</b>	<b>SORRENTINO SALVATORE</b>	<b>P</b>
<b>SINGH MANJOT</b>	<b>P</b>	<b>SEMEGHINI FEDERICA</b>	<b>A</b>
<b>ZALDINI RAFFAELLA</b>	<b>P</b>	<b>FERRARI NICOLETTA</b>	<b>P</b>
<b>SAINI SARABJIT KAUR</b>	<b>P</b>	<b>CAPURSI SALVATORE</b>	<b>P</b>
<b>ARTONI MASSIMILIANO</b>	<b>P</b>	<b>PAPAGATHONIKOU LAURA</b>	<b>P</b>
<b>LOMELLINI PAOLO</b>	<b>P</b>	<b>MINELLI LEONARDO</b>	<b>P</b>
<b>SCAPPI CHIARA</b>	<b>P</b>	<b>CARRA NICOLA</b>	<b>P</b>
<b>NAZIR ATIF</b>	<b>P</b>	<b>BARBIERI SERENA</b>	<b>P</b>
<b>CARRILLO MICHELE</b>	<b>P</b>		

Presiede la seduta la Dott.ssa Zaldini Raffaella.

Partecipa all'adunanza il Vice Segretario Generale Dott.ssa Elisabetta Zucchi il quale provvede alla redazione del presente verbale.

**ASSESSORI PRESENTI SIGG.:**  
**CAVALETTI S. – CARRA G.-**  
**ROSSELLI S. – CANTONI A.**

**RAFFAELLA ZALDINI (PRESIDENTE DEL CONSIGLIO):** “Grazie, bene, sono le 21 in punto, chiudiamo la sessione di Question Time e apriamo il Consiglio Comunale. Cedo la parola alla Dottoressa Zucchi per l’appello.”

Ad appello concluso risulta assente giustificata la Consigliera Semeghini, del Gruppo Consiliare “Insieme per Suzzara”.

**PUNTO N.1 – COMUNICAZIONI DEL SINDACO**

**RAFFAELLA ZALDINI (PRESIDENTE DEL CONSIGLIO):** “Bene allora le comunicazioni del Sindaco, non penso che ci siano comunicazioni, passiamo alle 3 nomine.”

Alle nomine dei componenti delle tre Commissioni istituzionali del Comune di Suzzara, che sono la Commissione Servizi alla Persona, Ambiente e Territorio, Affari Generali, Finanze e Antimafia, con funzioni di controllo e garanzia. Volevo fare una breve premessa riguardo questo, sui criteri che abbiamo seguito per la nomina dei componenti delle varie Commissioni. Ci siamo incontrati con i Capigruppo, il 28 agosto e li abbiamo condiviso, abbiamo letto insomma l’articolo 14, comma 3, che viene citato anche in Delibera, del vigente Regolamento, nel quale si dice che le Commissioni sono costituite da Consiglieri Comunali che rappresentano con criterio proporzionale complessivamente tutti i Gruppi Consiliari e sono nominate dal Consiglio con votazione palese. Quello che ci interessa, in questo caso è il criterio proporzionale complessivamente e rappresentando tutti i Gruppi Consiliari del Consiglio, noi dobbiamo tenere presente che questo Consiglio ha anche quattro Gruppi Consiliari che sono formati da un solo membro e abbiamo pensato e abbiamo deciso che questi Consiglieri faranno parte di tutte e tre le Commissioni Consiliari. Poi abbiamo due Gruppi Consiliari che sono “Consenso Civico” e “Ci Siamo Suzzara”, che sono rappresentati in Consiglio da due Consiglieri e nelle Commissioni ci sarà un rappresentante di ciascuno dei due Gruppi Consiliari, poi invece, il Gruppo Consiliare “PD” in Consiglio Comunale è rappresentato da sei Consiglieri, nelle Commissioni ci saranno tre Consiglieri, cioè tre per Commissione, quindi avremo per ogni Commissione un totale di nove Consiglieri, però il criterio della proporzionalità e della rappresentanza per tutti ci è sembrato quello migliore, appunto perché il Consigliere il Consiglio Comunale rappresenta i cittadini, quindi io procederei, se non ci sono osservazioni, alla lettura della Delibera che poi verrà votata dal Consiglio Comunale.”

**PUNTO N.2 – NOMINA COMPONENTI COMMISSIONE CONSILIARE ISTITUZIONALE SERVIZI ALLA PERSONA**

**RAFFAELLA ZALDINI (PRESIDENTE DEL CONSIGLIO):** “La prima Commissione, quella Servizi alla Persona, quindi sentite le designazioni dei Gruppi Consiliari, ah non ho detto una cosa, io avevo chiesto, nella Capigruppo, a ciascun Gruppo di mandare la comunicazione alla Presidenza del Consiglio, questa è stata inviata ed è stata poi protocollata dal Comune di Suzzara. Quindi, sentite le designazioni dei Gruppi Consiliari, e precisamente per il Partito Democratico Artoni Massimiliano, Saini Sarabjit Kaur, Chiara Scappi, per Go Suzzara Gastaldi 2024 Atif Nazir, per il Movimento 5 Stelle 2050 Salvatore Sorrentino, per Insieme per Suzzara Federica Semeghini, per Consenso Civico Salvatore

Capursi, per Suzzara Davvero Laura Papagathonikou, per Fratelli d'Italia - Giorgia Meloni Leonardo Minelli, per Ci siamo Suzzara Serena Barbieri, quindi sentite queste designazioni, chiedo al Consiglio di deliberare la nomina dei componenti della Commissione Servizi alla Persona, se non ci sono interventi vi chiedo di votare per alzata di mano. Okay c'è l'unanimità, bene, chiedo anche l'immediata eseguibilità, vi chiedo quindi di votare ancora, bene, c'è l'unanimità, la Delibera è approvata ed è immediatamente eseguibile."

### **PUNTO N.3 – NOMINA COMPONENTI COMMISSIONE CONSILIARE ISTITUZIONALE AMBIENTE E TERRITORIO**

**RAFFAELLA ZALDINI (PRESIDENTE DEL CONSIGLIO):** "Passiamo all'altra nomina dei componenti della Commissione Consolidare e Istituzionale, Ambiente e Territorio. Vi leggo, anche in questo caso, le designazioni. Sentite le designazioni dei Gruppi Consiliari e precisamente per il Gruppo Partito Democratico Massimiliano Artoni, Saini Sarabjit Kaur, Singh Manjot, per il Gruppo Go Suzzara Gastaldi 2024, Atif Nazir, per il Gruppo Movimento 5 Stelle 2050 Salvatore Sorrentino, per il Gruppo Insieme per Suzzara Federica Semeghini, per il gruppo Consenso Civico Salvatore Capursi, per il Gruppo Suzzara Davvero Laura Papagathonikou, per il Gruppo Fratelli d'Italia - Giorgia Meloni Leonardo Minelli, per il Gruppo Ci siamo Suzzara Nicola Carra, quindi sentite le designazioni, deliberiamo. Chiedo ai Consiglieri e al Consiglio di deliberare la composizione della Commissione come sopra elencato, direi di votare. Bene, votazione tutti favorevoli e votiamo anche l'immediata eseguibilità, anche in questo caso tutti favorevoli, quindi la Delibera è approvata ed è immediatamente eseguibile."

### **PUNTO N.4 – NOMINA COMPONENTI COMMISSIONE CONSILIARE ISTITUZIONALE AFFARI GENERALI, FINANZE E ANTIMAFIA CON FUNZIONI DI CONTROLLO E GARANZIA**

**RAFFAELLA ZALDINI (PRESIDENTE DEL CONSIGLIO):** "Passiamo all'ultima Commissione Consiliare Affari Generali, Finanze e Antimafia con funzioni di controllo e garanzia. Vi leggo appunto le designazioni che sono: per il Partito Democratico Lomellini Paolo, Chiara Scappi, Singh Manjot, per il Gruppo Go Suzzara Guastalli 2024 Michele Carrillo, per il Gruppo Movimento 5 Stelle 2050 Salvatore Sorrentino, per il Gruppo Insieme per Suzzara Federica Semeghini, per il Gruppo Consenso Civico Nicoletta Ferrari, per il Gruppo Suzzara Davvero Laura Papagathonikou, per il Gruppo Fratelli d'Italia - Giorgia Meloni Leonardo Minelli, per il Gruppo Ci siamo Suzzara Serena Barbieri. Come sopra, vi chiedo di votare e di deliberare la composizione della Commissione. Tutti favorevoli, votiamo anche l'immediata eseguibilità. Anche in questo caso tutti favorevoli, quindi la Delibera è approvata e immediatamente eseguibile."

### **PUNTO N.5 – PRESENTAZIONE DELLE LINEE PROGRAMMATICHE PER IL MANDATO AMMINISTRATIVO 2024-2029 DEL COMUNE DI SUZZARA**

**RAFFAELLA ZALDINI (PRESIDENTE DEL CONSIGLIO):** "Bene, allora passiamo all'ultimo e direi anche più importante punto all'Ordine del Giorno che è la presentazione delle Linee Programmatiche per il Mandato Amministrativo 2024-2029 del Comune di Suzzara. Anche in questo caso devo fare una premessa un po' più lunga. Alle Linee di Mandato sono arrivati degli Emendamenti, che sono stati accettati in base all'articolo 18 dello Statuto Comunale, e precisamente il comma 2 che dice: "ciascun Consigliere può intervenire nella definizione delle Linee Programmatiche proponendo integrazioni e modifiche mediante presentazione di appositi Emendamenti con le modifiche indicate nel

Regolamento del Consiglio Comunale.” Bene, sono arrivati 26 Emendamenti, ora, nella Conferenza Capigruppo del 28 agosto abbiamo deciso come comportarci e come trattare questo punto, visto anche che sarà abbastanza articolato e soprattutto dobbiamo dare la possibilità a chi ci ascolta qui e anche da casa, di capire cosa sta avvenendo. Quindi abbiamo pensato di derogare a quello che è il Regolamento, che definisce come discutere gli Emendamenti e di procedere in questo modo: abbiamo pensato, dopo la presentazione del Sindaco delle Linee Programmatiche, interverranno i Consiglieri che hanno presentato gli Emendamenti e nella loro discussione sulle Linee Programmatiche esporranno anche gli Emendamenti, avendo a disposizione qualche minuto in più rispetto a quello previsto, verranno discussi anche in ordine d’arrivo. C’è un Emendamento Abrogativo, però direi di non discuterlo prima, secondo come stabilisce il Regolamento, ma di discuterlo in ordine, perché altrimenti anche lì, non riusciamo più a capire di chi sono questi Emendamenti. Io ho detto 26 Emendamenti perché mi sono accordata col Consigliere Carra, perché due Emendamenti sono arrivati il 27 luglio, ma poi sono stati sostituiti da altri due arrivati successivamente, che affrontano lo stesso tema in modo un po’ più ampio, con una spiegazione un po’ più ampia quindi mi sono accordata per chiedere, appunto in sede di Consiglio, il ritiro dei primi due Emendamenti arrivati il 27.07.2024 e protocollati il 29.07.2024. Chiedo al Consigliere di confermare il ritiro.”

**CONSIGLIERE NICOLA CARRA (CI SIAMO SUZZARA):** “Sì, ha detto tutto lei quindi li ritiro.”

**RAFFAELLA ZALDINI (PRESIDENTE DEL CONSIGLIO):** “Quindi diventano 24 gli Emendamenti.”

**CONSIGLIERE NICOLETTA FERRARI (CONSENSO CIVICO):** “Presidente scusi, secondo me diventano 23, se posso, perché il mio primo Emendamento riguarda un Emendamento già affrontato, non ha più senso di esistere, perché riguarda proprio la pena.., quindi l’Emendamento numero 1, che lei ha numerato con il numero 1, viene ritirato.”

**RAFFAELLA ZALDINI (PRESIDENTE DEL CONSIGLIO):** “Bene, allora gli Emendamenti diventano 23. Partiamo dalla numerazione, dal numero 2, perché io avevo mandato a tutti i Consiglieri, gli Emendamenti numerati. Il numero è importante perché andremo poi a votarli uno per uno, in base al numero. Leggerò solo, velocemente, il numero e l’argomento. Alcuni Emendamenti hanno argomento esplicitato, quindi è molto facile capire di cosa si tratta e per gli altri ho estratto, ho estrapolato una piccola frase dal testo per capire di cosa si tratta, quindi invito, per le prossime volte, a mettere sempre l’oggetto, questo anche nelle Interpellanze, perché c’era un’Interpellanza senza oggetto e lo abbiamo deciso noi, come segreteria. Quindi: Emendamento numero 2: Prevedere una valorizzazione degli edifici sul territorio a ridurre il consumo di suolo. Emendamento numero 3: Prevedere la creazione di un organismo istituzionale di rappresentanza e collegamento con le comunità straniere, anche attraverso il ricorso all’istituto della delega ad un Consigliere. Emendamento numero 4: Prevedere l’integrazione della proposta in tema di violenza di genere, prevedendo innanzitutto percorsi di educazione alla differenza di genere, la libertà di scelta per le bambine, nonché volte alla contemplazione di azioni atte a creare percorsi di approfondimento e di affiancamento del maltrattante. Emendamento numero 5: Estendere la programmazione relativa alle aree verdi del Comune e delle frazioni e, scusate i primi tre e sono stati presentati da “Consenso Civico”, dal 5 al 12 da “Ci siamo Suzzara” quindi Emendamento numero 5: ripeto, Estendere la programmazione relativa alle aree verdi del Comune e delle frazioni. Emendamento numero 6: Estendere la programmazione relativa alla riqualificazione degli impianti sportivi

presenti nel nostro territorio. Emendamento numero 7: Estendere la programmazione relativa alla riqualificazione della piattaforma ecologica e della raccolta differenziata porta a porta. Emendamento numero 8: Estendere la programmazione relativa alla sicurezza e alla legalità e presidio del territorio. Emendamento numero 9: Estendere la programmazione relativa al traffico veicolare alla mobilità sostenibile. Emendamento numero 10: Implementare la programmazione relativa alla valorizzazione del Parco San Colombano e dell'area golenale. Emendamento numero 11: Prevedere di implementare la programmazione relativa al nuovo Piano del traffico e la creazione di parcheggi. Emendamento numero 12: Prevedere di ampliare l'offerta culturale. Dal 13 al 24 gli Emendamenti sono stati presentati dai Gruppi Consiliari Fratelli d'Italia - Giorgia Meloni e Suzzara Davvero e sono, Emendamento numero 13: Abrogazione del passaggio delle linee programmatiche riguardante l'istituzione di un gruppo di controllo e monitoraggio dell'Ospedale di Suzzara. Emendamento numero 14: Modifica del sistema di raccolta rifiuti porta a porta, con l'integrazione di cassonetti smart, accessibili tramite chiave digitale. Emendamento numero 15: Inserimento del Giorno del ricordo dei Martiri delle Foibe e degli esuli istriani giuliani e dalmati nelle ricorrenze da approfondire e commemorare. Emendamento numero 16: Inserimento di uno spazio di apposita ricarica per monopattini nell'area deposito biciclette presso la stazione di Suzzara. Emendamento numero 17: Istituzione della Consulta agricola, Emendamento numero 18: Impegno del Comune interloquire con RFI per risolvere il problema della città divisa in due dalla ferrovia, passaggi a livello di strada Villa inferiore e via Pasolini. Emendamento numero 19: Inserimento della promozione della cultura e storia locale. Emendamento numero 20: Installazione di un maggior numero di telecamere di sicurezza, con particolare attenzione alla zona del cimitero. Emendamento numero 21: Inserimento della promozione e attività di sensibilizzazione sulle problematiche delle dipendenze, soprattutto giovanili. Emendamento numero 22: Revisione completa della rete idrica della Città di Suzzara. Emendamento numero 23: Azioni incisive contro l'abbandono dei rifiuti lungo le strade. Emendamento numero 24: Implementazione di un'applicazione per la segnalazione di disservizi, buche e condizioni di degrado. Bene, detto questo, passerei la parola al Sindaco per la presentazione delle linee di mandato. Grazie.”

**ALESSANDRO GUASTALLI (SINDACO)**: “Avevo promesso di essere breve e sarò breve. In quanto, ovviamente da parte mia, trattandosi delle Linee di Mandato del Sindaco, non ho fatto altro che copiare il programma elettorale con il quale mi sono presentato ai cittadini, questo può sembrare banale e riduttivo, ma ho creduto e ho sempre pensato che il programma elettorale non dovesse essere semplicemente una lista della spesa, ma dovesse essere un documento che dà un senso a quello che era la mia idea di Città nei prossimi cinque anni e quindi volutamente l'ho tenuto in questo modo, in quanto nei passaggi successivi che faremo, tra l'altro fra pochi mesi, queste linee di mandato dovranno essere calate in obiettivi strategici che ci dovremmo dare, attraverso il Documento Unico di Programmazione che è la base poi col quale partiranno poi sempre più in dettaglio quelle che sono le varie missioni in cui è articolata la macchina Amministrativa, che si andranno a collegare a quelli che sono gli obiettivi che puoi derivano dalle linee di mandato. Quindi le Linee di Mandato sono volutamente, non entrano nel dettaglio di singole situazioni perché le singole situazioni ovviamente vanno dettagliate successivamente nei documenti di programmazione che verranno sottoposte al Consiglio, che poi saranno oggetto di esame, di modifica di tutto quello che occorre fare. Le Linee di Mandato, quindi, con cui mi sono presentato ai Cittadini non ve le leggo tutte ovviamente, perché già le conosciamo bene, mi preme marcare alcuni elementi, proprio più generale di contesto a cui tengo e a cui stiamo iniziando in questi primi mesi, a mettere mano. Abbiamo iniziato il programma elettorale praticamente parlando di quelli che sono legami di comunità e spazi pubblici e ascolto e riorganizzazione della macchina

Amministrativa, sono alcuni dei pilastri su cui si sta puntando, nel senso che sono assolutamente convinto che un programma elettorale può essere fatto e può essere portato avanti solamente se c'è una macchina Amministrativa che funziona bene e quindi una prima attenzione che sto rivolgendo proprio in questi mesi è cercare di far funzionare correttamente una macchina Amministrativa che credo che sia il primo compito di un Amministratore ed è, penso, il tempo speso meglio, soprattutto all'inizio, perché poi se l'ingranaggio non funziona, come poi ovviamente ogni Sindaco se lo "cala" sulla propria persona, sulla propria realtà, poi il programma elettorale ne risente. Il tema degli spazi pubblici e dei luoghi è un tema che si collega, anche questo molto, a quello che è la mia visione, non solo dal punto di vista dell'attenzione che l'Amministrazione Comunale deve avere, di ascolto verso i cittadini, ma soprattutto che questa attenzione, questo ascolto e questo vivere i luoghi della Città non sia solamente un patrimonio dell'Amministrazione Comunale di per sé, ma diventa un patrimonio, anche questo, della macchina Amministrativa e della macchina Comunale dei dipendenti del Comune, perché ovviamente una Città funziona bene e funzionerà bene, anche quando l'attuale Sindaco non ci sarà più e gli attuali Amministratori non ci saranno più, perché comunque si rimane un qualcosa di conoscenza che è patrimonio di tutti, non è patrimonio mio, non è patrimonio dei singoli Assessori, quindi è un lavoro, credo importante, che vada fatto, che richiede tempo, che richiede pazienza, che richiede attenzione e valorizzazione di quelle che sono le figure che abbiamo all'interno del Comune, figure importanti, figure capaci, figure che necessitano di trovare quel giusto collegamento con quella parte Amministrativa. Questo ascolto dei Cittadini sarà uno dei primi argomenti che dovremo affrontare, perché il tema, ovviamente, di ripristinare i normali mezzi di comunicazione con i Cittadini, di persona, sono un aspetto a cui abbiamo tenuto, direi tutti in campagna elettorale non solo io, ma ci abbiamo tenuto tutti con forze politiche di doveri incontrare i Cittadini nei luoghi della Città, e questo è uno dei temi fondamentali con cui sicuramente poi avremo a che fare. Collaboreremo sicuramente per trovare anche le forme migliori affinché all'ascolto, sia pure in ascolto vero e si traduca davvero nella possibilità di esprimere problematiche, ma anche di ragionare poi sulla soluzione di molti dei nostri problemi della Città. Collegato ai luoghi della Città un tema importante è sicuramente quello della sicurezza. L'abbiamo messo, l'ho messo, l'ho voluto mettere nell'introduzione, tra l'altro sto facendo questa sera, non l'andarvi a dettagliare quello che c'è nella parte del mandato, ma nel soffermarmi sull'introduzione, perché queste 50 righe mi sono costate davvero settimane di pensiero perché per me volevano dire quello che volevo esprimere, non era semplicemente un'introduzione, anche se uno mi dice: "Beh, sono 50 righe, chissà cosa c'è dentro..." Il tema della sicurezza, per me è importante perché è un tema che va affrontato davvero in modo serio a 360 gradi, è un tema che riguarda la prevenzione, un tema che riguarda spesso il disagio, un tema che riguarda anche poi l'attivazione di misure concrete per far capire che c'è comunque nella nostra Città la presenza attenta e vigile di quello che è lo Stato, nelle sue varie articolazioni. Tra l'altro, oggi ho avuto un primo incontro in Prefettura appunto su queste tematiche, perché ritengo appunto che creare cabine di regia coordinate, ovviamente a livello provinciale ai massimi livelli sia una delle forme più importanti, perché anche qua ci sia il tema dell'organizzazione che sta alla base, credo dell'importanza di affrontare questo tema in modo coordinato. Tanti attori del nostro territorio fanno tanto, potrebbero far di più, questo sicuramente, però quello di cui abbiamo bisogno è sempre di più far capire che dietro c'è una rete, c'è un coordinamento e tutta la Città è interessata a questa tematica, non solo dal punto di vista repressivo, ma anche dal punto di vista, come ho detto prima, di prevenzione di questi fenomeni. C'è un tema poi importante, che credo che sia quello di riuscire a ridare alla nostra Città quella forza e quella voglia di proporre e di essere protagonisti della vita della Città. L'altra sera mi ha fatto molto piacere conoscere i ragazzi che, da parecchi mesi in realtà, stanno lavorando a un progetto, per rilanciare quelle che sono le attività per i giovani, per loro, cosa che ho

sempre detto, manca, come quando ribadisco, c'è un problema sulla sicurezza, Sì, ribadisco anche c'è un problema di mancanza, spesso di iniziative proprio create e fatte dai giovani, perché sappiamo bene che spesso le iniziative vengono create, ma poi, se non vengono fatte dai diretti fruitori, spesso sono un buco nell'acqua. Ecco vedere questo gruppo di ragazzi che si sta organizzando, per il quale cerchiamo di dare tutto il sostegno possibile affinché possa andare avanti, possano organizzare questa iniziativa e credo che sia una buona speranza per far capire che ci si ascolta, si ascolta e si è pronti a recepire quelle che sono le proposte che arrivano, proposte ragionevoli, senza nessuna preclusione di sorta. Riuscire a far vivere una Città e come ho sempre detto, rendere anche una Città bella da vivere, era un po' lo slogan che ha coinvolto vari nostri Gruppi, è un'impresa difficile, perché Suzzara non è un piccolo Comune, a volte, paradossalmente, in un piccolo Comune la piccola comunità, il senso di cura, di attenzione a quello che è il bene pubblico è maggiore, questo accade in tutti i posti, dove ci sono piccole realtà. Suzzara è una realtà che, come ho avuto modo oggi di dire al Prefetto, è una Città che non è una metropoli, ma ha caratteristiche, ha problematiche di una Città grande, le ha per svariati motivi, ha un tessuto industriale che porta una popolazione che spesso non è stanziale qua, che comunque non vive la Città pieno, perché la vive solamente per lavoro e questo crea problematiche più ampie di quelle che dovrebbe avere, diciamo, una Città della nostra dimensione. Ecco l'invito che vi faccio, quindi, è quello di prendere queste linee di mandato, appunto nel loro carattere. Credo che siano abbastanza complete, ma sicuramente poi ognuno di noi, amministrando, scoprirà che alcune delle cose che abbiamo indicato qua cambieranno mentre parliamo ecco, io ho intenzione di prendere queste linee di mandato poi, per riuscire veramente a fare un collegamento stretto con quello che sarà un Documento Unico di Programmazione, perché è il senso, secondo me, dell'agire, cioè a me piacerebbe davvero che quando facciamo qualcosa, quando si propone qualcosa, ci sia sempre il collegamento con uno degli obiettivi che ci siamo dati. Io so ovviamente che queste sono le linee di mandato con le quali io mi sono presentato, non sono le vostre linee di mandato. In alcuni casi, vedendo i vostri programmi, sicuramente ci avviciniamo, in alcuni casi un po' meno, questo è normale, però credo che per come sono costituite, come sono costruite queste linee di mandato, siano comunque un terreno comune di ragionamento. Noi, al di là poi delle giuste osservazioni, dei giusti approcci, delle giuste particolarità che ognuno dovrà metterci ovviamente per dare valore al proprio lavoro all'interno di un Consiglio Comunale, e questo è sacrosanto, vi chiedo di fare uno sforzo nel riuscire, almeno su alcuni dei principi generali che ci sono qua dentro, a trovare un terreno comune di dialogo. Scusate, se approfitto di questo momento e di questo piccolo..., vi rubo solamente un minuto, l'inizio di questo Consiglio Comunale, non sempre l'ho vissuto con questa serenità, di ritrovare un terreno comune di dialogo. Io, ovviamente la Maggioranza, io come Sindaco, personalmente ho bisogno di riuscire ad avere dialogo non solamente con la mia maggioranza, che dovrebbe essere cosa scontata, ma anche con la Minoranza. Ho bisogno di trovare un dialogo. Non saremo mai d'accordo su tutto, però sui principi generali che regolano il nostro vivere, la nostra visione di città, io credo che abbiamo molto in comune, al di là delle giuste differenze e delle giuste sfaccettature, lo sforzo che chiedo a tutti in primis, mi metto io davvero in questo, è quello di riuscire a trovare anche le forme e la modalità di dialogo, proprio di parola e di confronto, per riuscire comunque a trovare un terreno comune, Suzzara ha davvero bisogno, al di là dei colori politici, di riuscire a trovare quel senso di serenità per andare avanti e io, lo ripeto sempre, i problemi non vanno mai negati. Io l'ho ripetuto 50 volte che quando c'è un problema ne parliamo e sono io il primo a dirlo. Non è mio interesse dire che non c'è un problema, è mio interesse dire "c'è un problema" discutiamone insieme, non abbiamo la ricetta magica e cerchiamo di trovare la via migliore per poterlo risolvere o per poterlo arginare, perché sappiamo che non tutto sarà risolvibile. Scusate di questo appello che può essere fuori luogo, ma per me è importante, perché come ho detto, le

linee di mandato, capisco che non possono essere condivise da tutti, ed è giusto così, però almeno, proviamoci a trovare, su alcuni punti, un principio di unitarietà. Oggi ho avuto un'assemblea che non riguardava queste tematiche, riguardava i temi sociosanitari, un'assemblea dove, in questo caso, la politica ha preso il sopravvento rispetto a quello che era il normale dialogo che spesso tra noi amministrazioni c'è, al di là del colore politico, tra i Sindaci c'è questo dialogo. Quando si vuole invece, prendere posizioni meramente ideologiche, e lo dico a tutti, lo dico in primis a me stesso, si commette comunque un errore quando si amministra, quindi con questo io ho finito. Come ho detto, nei prossimi mesi, queste linee di mandato andranno calate nel dettaglio e quindi poi avremo anche modo di esaminare quelli che, man mano, saranno le proposte concrete per poter attuare il programma. Grazie.”

**RAFFAELLA ZALDINI (PRESIDENTE DEL CONSIGLIO):** “Bene, il Sindaco si è preso un po' più di tempo, ma direi che era opportuno. Io lascerei la parola, o meglio, chiedo di intervenire, okay, inizia la Consigliera Ferrari.”

**CONSIGLIERE NICOLETTA FERRARI (CONSENSO CIVICO):** “Avevo capito che l'ordine era quello di presentazione degli Emendamenti. Se siete d'accordo allora...”

**RAFFAELLA ZALDINI (PRESIDENTE DEL CONSIGLIO):** “Bene, allora la Consigliera Ferrari.”

**CONSIGLIERE NICOLETTA FERRARI (CONSENSO CIVICO):** “Allora Sindaco, io mi ripeto e forse mi ripeterò per i prossimi cinque anni, cioè lei parla bene, mi piace, lei è una persona che dà l'idea di trasmettere cose in cui crede e questo è sicuramente un elemento suo, di forza in questa Amministrazione, in questa maggioranza, ed è vero quello che lei dice. Al di là della giustificazione che ha dato inizialmente, che è un po' la premessa nei nostri Emendamenti, sulla forma con cui ha presentato le Linee di Mandato perché effettivamente il suo programma senza il logo, senza la suddivisione in paragrafi, ecc... non ha reso così agevole formalizzare degli Emendamenti. Ha ragione anche quando dice che le linee di mandato sue, o quantomeno, i valori fondanti delle sue linee di mandato, sono, o lei si ritrova in alcuni programmi dei gruppi che se ne sono stati antagonisti. È vero, io devo dire che il nostro programma in tante parti, trova delle coincidenze e collima con le sue linee, quindi la nostra posizione non può essere avversa a priori e io la ringrazio per questa sollecitazione che lei fa. La ringrazio per aver parlato di comunità, ascolto, macchina amministrativa, dopodiché, ovviamente questo è il ruolo che devo recitare, ma lo recito più che volentieri perché questo è quello che i Cittadini dalla Minoranza si attendono, è una richiesta di incrementare e implementare le cose che lei ha scritto, in alcune parti di modificarle e poi dopo anche di criticarle. Le sue Linee combaciano perché, quando lei parla di ascolto, noi abbiamo parlato di Amministrazione condivisa, e abbiamo proprio parlato di una necessità di ricostruire un patto di corresponsabilità tra i Cittadini. Noi ci siamo resi conto che c'è uno scollamento tra quella che è l'Amministrazione e la cittadinanza e nei propositi che lei ha espresso, è il senso che avevamo dato anche noi. I valori condivisi a cui lei fa appello e che ci chiede di condividere, penso che siano gli stessi, cioè la fiducia reciproca, la trasparenza, senso di responsabilità, penso che siano valori sui quali ci possiamo trovare d'accordo e possiamo trovare un terreno fertile nel quale confrontarci. Sui punti per cui sono stati presentati gli Emendamenti, perché con la Presidente si è detto: “Fate l'intervento all'interno, inserite i vostri Emendamenti”, ci sono alcuni punti che a noi stavano particolarmente a cuore. Sullo sport, abbiamo già detto, la piscina abbiamo già detto e l'abbiamo eliminato questo Emendamento, però per noi resta, il problema deve essere affrontato e la buona Amministrazione deve essere anche pragmatica e cercare di realizzare, con il meno sforzo anche economico, e il meno



dispendio e cercare di arginare il danno, che può essere arrecato in determinate situazioni, ripeto io in quello della piscina ne vedo parecchie. Per quanto riguarda la Comunità, noi abbiamo puntato molto sui vari tavoli, sulle consulte e per comunità, noi intendiamo anche, anzi e soprattutto la necessaria interazione, noi l'abbiamo chiamata così, con i Cittadini di Suzzara che vengono da altri Paesi e su tutto noi abbiamo ritenuto che sia venuto il momento per la costituzione di un Organismo Consultivo che noi abbiamo denominato: "Consulta degli stranieri", e questo è uno dei nostri Emendamenti, oppure prevedere una delega ad uno dei Consiglieri che sono stati eletti, perché funga effettivamente da collante e in rappresentanza della Comunità, ma collante e mediatore tra le istanze delle varie Comunità e l'Amministrazione. L'altro tema su cui noi abbiamo presentato un Emendamento, altro elemento che sta particolarmente a cuore e di cui avete parlato, ma forse è stato sfiorato e noi vogliamo riproporlo con maggiore vigore; è quello relativo all'attivazione dei percorsi delle differenze di genere, soprattutto relativamente sempre alle comunità straniere. Io, l'ho già detto, l'ho già scritto, di fatto non credo che venga negata questa realtà, perché ne siamo a conoscenza, però occorre una maggiore consapevolezza, occorre attivare percorsi di educazione alla differenza di genere ovunque, soprattutto per quanto riguarda le bambine che sono sul nostro territorio, con particolare attenzione alle bambine provenienti da Paesi stranieri. I matrimoni combinati esistono, le sopraffazioni all'interno familiare esistono, sono dati di fatto, purtroppo, che ci sono. Ha ragione quando dice che Suzzara ha i problemi di una Città e qua ci siamo tutti. Sulla faccenda, sempre all'interno dei diritti e delle pari opportunità, abbiamo voluto introdurre l'Emendamento sulla figura del maltrattante, perché tanto spesso si parla e si fanno le giornate in cui si parla della vittima della violenza, adesso è il momento anche di affrontare quest'altro problema e di creare percorsi, momenti di studio relativamente all'altra figura, al maschio maltrattante, maschio perché al momento questa è la situazione. Quindi queste sono le nostre proposte ad emendare o a modificare o integrare quelle che sono le sue linee di mandato. Su tutto il resto, io le dico la verità, lei ha iniziato dicendo che voleva trasmettere quello che era il senso che lei voleva dare alla sua attività, alle sue linee di mandato, quello che sarà il modo in cui lei condurrà questo Comune e lo ha efficacemente espresso, io mi sono chiesta, mentre lei parlava, qual è però il senso che voi date alla presenza della Minoranza, perché io in questi mesi ho ritenuto che noi siamo un fastidio, non siamo quello che lei ha esposto bene e che mi trova d'accordo, ritengo che siamo un fastidio, lo siamo nel momento in cui stiamo affrontando una discussione o una relazione o stiamo intervenendo, stiamo finendo una frase e si applica il Regolamento e si fa spegnere il microfono. Secondo Calamandrei, che non è l'ultimo arrivato, visto che io ho fatto giurisprudenza, l'opposizione non deve mai perdere la fede delle discussioni e nella possibilità del convincimento che si ha nei confronti degli altri, che hanno gli uomini, anche uno contro 100, di persuadersi tra di loro, allora i Cittadini dalla Minoranza si aspettano questo e se voi, come mezzo avete quello di deliberare a maggioranza, quindi di amministrare, i nostri mezzi sono quelli di intervenire in questo Consiglio, sono quelli di scrivere sui quotidiani o sui social. Ora questo cozza, cioè questa attività che noi dobbiamo fare, dobbiamo svolgere e la facciamo in estrema serenità e con spirito critico, con lo spirito di pungolarvi, cerchiamo, almeno per quanto riguarda da questo banco, di scrivere con toni anche garbati. Di fatto, l'atteggiamento che noi abbiamo riscontrato in questi mesi non è quello che lei ha descritto. Ci preoccupa invece la mancanza di coerenza tra quello di cui lei parla, cioè di questo ascolto che dovrebbe essere un ascolto attivo, dovrebbe essere, da come lei lo ha descritto, un ascolto empatico nei confronti dell'altro per quello che l'altro ti può dare, può non andar bene, ma ci deve essere un ascolto empatico. Abbiamo apprezzato che questo non è, e questo ci preoccupa, perché non parlo di lei, ma comunque la sua Amministrazione, alcuni membri della sua Amministrazione, non amano, non gradiscono le lettere alla Gazzetta, così come non gradiscono i post su Facebook, ma se siete qui, come si dice, avete la

bicicletta, dovete pedalare, dovevate metterlo in conto che qualche critica vi doveva arrivare. Non è che possiamo sempre plaudere al vostro lavoro. Plaudiamo quando ci sono delle occasioni come quelle che avete creato l'ha, detto lei, dei ragazzi del Fracasso, ho visto i complimenti che hanno fatto all'attuale Assessore Rosselli per che ha tolto un parcheggio, ma siamo tutti d'accordo, siamo tutti contenti che le cose funzionano. A me spiace sinceramente che piova e che sia piovuto durante la Sagra. Sono di Suzzara e quindi non sono qua a remare perché le cose vadano contro, ho l'ambizione di proporre e continuerò a propormi per cercare quell'aiuto, quella collaborazione che riteniamo vi manchi in questo momento, perché non avete dato l'impressione di avere consapevolezza di alcune grosse problematiche che investono non tanto le linee guida, ma aspetti di carattere contabile, economico e che hanno dei riflessi su quella che è una responsabilità politica, ma è una responsabilità amministrativa che avete, su questo, questo gruppo lo ribadisce, noi la parola tavolo me la risentirete dire, ma noi su questo siamo disponibili a darvi la nostra collaborazione, ad offrirvela, attendiamo un minimo di reciprocità, penso di aver espresso tutto quanto, forse ho dimenticato un Emendamento che riguarda l'implementazione del verde nelle aree, però penso che l'avrete letto, che riguarda il favorire, attraverso degli strumenti di programmazione, al recupero di aree esistenti, facendo riferimento al fatto che l'Unione Europea ha messo a disposizione una serie di fondi per questa implementazione, grazie."

**RAFFAELLA ZALDINI (PRESIDENTE DEL CONSIGLIO):** "Bene Consigliera, può spegnere il microfono, grazie. Se siamo d'accordo passo la parola al Consigliere Carra per commento alle linee di mandato ed esposizione anche degli Emendamenti."

**CONSIGLIERE NICOLA CARRA (CI SIAMO SUZZARA):** "Sì, allora io ho molti Emendamenti, quindi alcuni li sorvolerò de..., io vorrei dire al signor Sindaco questa cosa, ha teso la mano verso la Minoranza, io la mano gliela do, nel momento in cui riesco a capire che effettivamente c'è una volontà di collaborare, perché il discorso è questo, tutti vogliamo il bene del paese. Siamo qua per questo, cioè nessuno si inventa di ricoprire una carica pubblica per puro diletto, io come forma mentale ho quella di non congratularmi quando le cose funzionano e invece di contestare ed eccepire nel momento in cui le cose non funzionano, per cui il mio ruolo è questo e rimarrà questo fino alla fine della consiliatura. Io ce l'ho per forma mentale, ce l'ho per professione, per inclinazione professionale e quant'altro, per cui le faccio un primo rilievo e lei, di tutti i rilievi che io farò, spero ne faccia tesoro e non ne prenda come una questione di carattere personale, ovviamente. Non ho gradito il fatto che lei ci sia candidato a Consigliere Provinciale per un motivo, e glielo spiego, perché significa sottrarre tempo alla Amministrazione del Comune di Suzzara, che richiede molto tempo, come lei stesso ha detto in campagna elettorale, perché dico questo? Perché Suzzara ha bisogno di tanto tempo per essere recuperata, perché purtroppo abbiamo una situazione ravvisabile da chiunque, piuttosto disastroso in diversi ambiti. Io, nelle sue linee programmatiche ho visto un po' il libro dei sogni che un po' abbiamo raccontato tutto, io dico voi più favole, noi più sogni, cioè le favole non si realizzano, i sogni magari si realizzano. Se fossi diventato Sindaco avrei fatto questo molto presuntuosamente, avrei fatto la fotografia del Paese e avrei cercato di stabilire cosa funziona, cosa non funziona, cosa fila alla perfezione e cosa invece non funziona. Questo perché? Perché questo sarebbe servito per delineare un prima e un dopo, perché è evidente che se io arrivo e prendo in mano una situazione dopo 10 anni di un Governo che, io ritengo scadente, è evidente che non posso assumere la responsabilità di quello che hanno fatto gli altri, va beh, lei c'era, la Consigliera Ferrari dice lei era l'Assessore, quindi è complice allo stesso modo, io dico no, lei c'era e tutto quanto, ma anche perché negli Emendamenti che abbiamo presentato noi, che massimamente sono Emendamenti integrativi, anzi, sono tutti integrativi alle sue Linee Programmatiche, quindi niente di

spaventoso, niente di pericoloso, niente di così disfattista. L'Emendamento che riguarda, ad esempio, gli impianti sportivi nella riqualificazione, si parla sempre di riqualificazione. Io non ho mai capito cos'è il concetto di riqualificazione, cioè io per riqualificazione intendo non ammodernamento, non abbellimento, non sistemazione alla bene meglio, io parto dal presupposto che voglio sapere se un impianto sportivo è a regola o meno, se è conforme agli strumenti urbanistici o non urbanistici e, soprattutto, trattandosi di impianti sportivi, e mi riferisco all'assessore allo sport, se è idoneo per poter praticare attività sportive, non solo sotto il profilo ludico e quindi con la funzione sociale che deve avere, ma anche dal punto di vista agonistico, perché noi possiamo dire "è un'Interpellanza fatta in seno a un Consiglio, all'assessore, chiedere se c'è qualche impianto sportivo nel nostro territorio che è in regola dal punto di vista agonistico, che si possono fare le gare." Questo perché l'ho indicato? Perché avere un impianto agonistico significa poter fare le gare, significa poter attrarre persone che vengono, sportivi da territori limitrofi, e significa portare genitori, atleti, parenti e quindi implementare anche l'attività e attrattiva al nostro Paese. L'altra cosa che mi interessa, di cui mi interessa parlare è quella della sicurezza, sicurezza che ovviamente non può andare a ondate e non può seguire l'ultimo avvenimento che si è verificato, ovviamente. Io per sicurezza intendo una sicurezza generale e intendo le basi di una sicurezza. Abbiamo chiesto l'istituzione di una Commissione della Sicurezza per un'obiezione che posso farle e che lei mi concederà sicuramente, cioè è vero che il Sindaco ha la delega alla sicurezza e quindi è il capo del capo della Polizia, però è anche vero che, io immagino, che non abbia tempo per seguire queste cose. La cosa richiede tempo, impegno e probabilmente nessuna distrazione. Il tema sicurezza è molto importante, molto sentito, ha radici profonde e riguarda comportamenti, habitus mentali e quant'altro. Io ho assaggiato, ho fatto accesso agli atti, ho visto l'organizzazione del servizio di Polizia Municipale e io purtroppo, devo dire che è rimasta ancorata agli anni 80 come organizzazione. Si dice sempre "siamo in pochi, non abbiamo personale", ok, ci sta, non vorrei che fosse il paravento per dire in realtà "non sappiamo cosa fare", accettate anche le proposte di chi viene da fuori, perché se un Servizio andava bene negli anni 80, quando il crimine più efferato era tirare un compagno o col motorino a quando si era in bicicletta, diciamo che i tempi sono piuttosto cambiati e quindi forse è venuto il momento di fare un passo in avanti. Mi riferisco, tra i vari Emendamenti, alla questione che riguarda il Parco di San Colombano per dire, voi volete fare la ciclabile in quel modo, noi non vogliamo fare la ciclabile in questo modo, come la maggior parte del paese, penso io, o quantomeno la metà del paese, visto che la rappresentiamo. Però il discorso non è solo il dire "non arriva al centro di Riva", il problema è che se arriva anche al centro di Riva o si arriva sul Po, là non c'è nulla. Quindi noi proponiamo di implementare, io faccio esempi concreti e dico "Va beh, vado a Guastalla, faccio la ciclabile, arrivo, c'è un bar, un ristorante, c'è la passeggiata e c'è tutto quanto" cioè, voglio dire, diciamo che bisogna essere un po' di visione per queste cose. Il rapporto che c'è con Tea, ad esempio, maggior azionista di Tea, il Comune di Suzzara, il primo o il secondo, va beh, non ha importanza perché mi pare che noi Suzzaresi siamo poco considerati dalla Tea, nonostante abbiamo un ruolo preponderante, dominante, perché io dico una cosa "ma accidenti, ma il servizio di raccolta dei rifiuti, ma è possibile che continui a essere fatto in questo modo e a Suzzara non si possa fare, come nel centro della Città di Mantova, io capisco che non siamo la terra dei Gonzaga e nessuno viene da noi a vedere la piazza di Suzzara però, è sotto gli occhi di tutti che il sistema non funziona quantomeno nella Piazza e nelle vie limitrofe. Citybin, Assessore la vede solo lei la bellezza, io non la vedo. L'altra questione è la piazzola Tea, insomma, potete ammettere che è piccola, mal ubicata e malfunzionante? Ecco, io vorrei che alzaste la voce, allora vi faccio un'altra osservazione, che voi dovete prendere per.. come funziona il lavoro della Minoranza, lo sporco lavoro della Minoranza? Che noi veniamo a sapere le cose a fatti avvenuti e per la maggior parte delle cose giocare di rimessa, non è semplice, significa inventarsi le cose, avere le notizie di seconda

mano, perché lei mi dice...io ad esempio non sono mai considerato, noi non siamo mai considerati, alla stregua della maggioranza, quando si tratta di rappresentare il Paese. Io mi ritengo parte integrante di questa consiliatura e io voglio avere il mio grado dignità pari a quello vostro. Quando si fa un'un'inaugurazione, quando si fa una cosa del genere, un evento particolare, io gradirei essere al vostro fianco per una questione di principio e anche per una questione di posizione, anche perché, come ho detto prima, remiamo tutti dalla stessa parte. Sugli altri non vi tedio, l'unico punto che dovevo fare riguardo al suo programma, che mi auguro che lei sviluppi e non me ne vogliate se chiudo in questo modo, però, quando lei dice "Solleciteremo gli enti preposti per la manutenzione dei letti dei corsi d'acqua, cioè voi fate la manutenzione tombinato i fiumi? fatemi capire, questa è una contraddizione che non funziona, che per me non funziona, perché il discorso, e ritorno sempre sulla ciclabile, visto che ormai sembra acqua passata, considerate queste cose, considerate tutte le altre, considerate noi e poi per il resto noi cercheremo di fare la nostra parte e non sconteremo nulla perché, ovviamente, se le cose filano dritto, come le ho detto prima, non le farò i complimenti perché io la ritengo una cosa normale. Quando invece c'è qualcosa che non funziona, lo mi sento libero di dirlo qua a lei che mi ascolta, mi sento libero di dirlo sui social, mi sento libero di dirlo a chiunque e accetto anche il contraddittorio, ovviamente. Io ho finito."

**RAFFAELLA ZALDINI (PRESIDENTE DEL CONSIGLIO):** "Il Sindaco mi ha chiesto la parola, quindi lascerei un paio di minuti anche per dare un minimo di alternanza."

**ALESSANDRO GUASTALLI (SINDACO):** "No solamente proprio due cose, non siamo qua per prendere meriti, le critiche ben vengano nei modi dovuti assolutamente. I canali comunque in questione non sono nostri, ma sono del Consorzio di Bonifica, la manutenzione quindi, purtroppo su quello almeno non c'entriamo. Probabilmente gli eventi sono eventi pubblici. Stiamo facendo uno sforzo, penso, notevole per pubblicizzarli tramite i canali ufficiali che ha il Comune di Suzzara. Sono eventi aperti al pubblico e giustamente ogni Consigliere Comunale che ha voluto venire, ne ho visti tanti di voi venire agli eventi, anzi, ci fa molto piacere che tutti i consiglieri comunali vengano agli eventi di inaugurazione. Però, al di là di varie cose che potremmo dire, mi volevo soffermare su una, perché non riguarda tanto il fatto specifico della punzecchiatura sulla candidatura Consigliere Provinciale, di cui non voglio parlare ovviamente questa sera, ma perché io ho esattamente la visione opposta ed è giusto avere la visione opposta. Io sono estremamente convinto che invece il Sindaco di Suzzara debba essere in questi organismi perché il nostro territorio e la nostra Città debba essere rappresentata, quindi il Sindaco di Suzzara si fa tutte le riunioni: dell'Aato, dell'Assemblea dei Sindaci, all'APAM, al Consiglio Provinciale, se sarà votato, perché il Comune di Suzzara è il terzo Comune per popolazione della nostra Provincia. Se vogliamo che Suzzara, sappia le cose, conosca le cose, abbia opportunità di accedere a bandi. Noi dobbiamo essere presenti in tutti questi luoghi, se noi non siamo presenti in questi luoghi viviamo di rimessa, come diceva prima per un'altra cosa. Vivere di rimessa per un Comune come Suzzara non può esistere, siccome io ho questa presunzione, per dire che il Comune di Suzzara è, al di là del capoluogo, uno dei due Comuni che è l'asse portante di questa Provincia, perché non è una provincia di Comuni così grandi, credo che questo ruolo ce lo dobbiamo riprendere, invece in tutti i posti. Sono posti chiaramente, che richiedono impegno dal punto di vista della partecipazione, ma siccome, come ho già detto, fra qualche settimana finirò completamente il mio lavoro, che oramai è agli sgoccioli, anche dal punto di vista del tempo attuale, mi impegnerò solo su questo e quindi avrò il tempo, ancora di più di oggi, per partecipare a queste riunioni, perché credo che siano davvero fondamentali, perché in questi organismi, in questi posti, non solo riferito alla Provincia, ma si trovano anche i fondi per poter fare i progetti, se la persona, in particolar modo il Sindaco, in questi tavoli non

c'è, perdiamo delle opportunità, perché ovviamente poi chi c'è decide, decide per i fondi, ma anche come destinare i fondi per il nostro territorio invece che destinare fondi magari per altri territori che sono più rappresentati. Quindi io ho una visione opposta a questa, ovviamente, sapendo che in ogni caso non avrò un ruolo di maggioranza, avrò un ruolo di Minoranza, però è un ruolo dove se verrò votato, avrò la possibilità di rappresentare un intero territorio e credo che questo sia fondamentale anche per il mandato elettorale, ma anche proprio per la nostra Città.”

**RAFFAELLA ZALDINI (PRESIDENTE DEL CONSIGLIO):** “Bene, torniamo agli interventi, penso che sia il consigliere Minelli. Bene, sempre l'intervento a commento delle linee di mandato, l'esposizione degli Emendamenti, poi penso ci sia anche la Consigliera Papagathonikou. Bene.”

**CONSIGLIERE LEONARDO MINELLI (FRATELLI D'ITALIA – GIORGIA MELONI):** “Sì, grazie io innanzitutto parto facendo chiaramente i complimenti al Sindaco perché, come dicevano anche i miei colleghi di Minoranza prima, chiaramente trasmette molta fiducia, ci piacerebbe che questa fiducia non venisse tradita nei prossimi anni e le faccio i complimenti, contrariamente forse a quello che faceva Carra prima, perché è stato sufficientemente convincente ecco, speriamo appunto che i fatti seguano questa cosa qua. È chiaro che, io penso che chiunque abbia letto le linee di mandato e ne è testimonianza il fatto che Emendamenti abrogativi, salvo uno che andrò a presentare alla fine perché sono il primo firmatario, non ce ne siano stati, è il bellissimo libro dei sogni, manca la ricerca della pace nel mondo e del bene comune, quindi c'è poco da dire da un certo punto di vista. Certo sono estremamente, a nostro modo di vedere, carenti. Innanzitutto, da un punto di vista puramente pragmatico. Capisco perfettamente che lei dice “Queste sono le linee di mandato, poi si farà il DUP, per carità di Dio, però noi ci aspettavamo che almeno in questa fase ci fosse un minimo di riferimento al come attuare le linee di mandato con le quali lei legittimamente, ci mancherebbe altro, si è presentato ai Cittadini e i Cittadini le hanno dato le chiavi della città. Quindi su questo nulla da dire, ci sono appunto io, insieme alla collega Papagathonikou, insieme ad altri colleghi della Minoranza, evidenziato molte lacune ne è testimonianza il fatto che sono stati presentati quasi 30 Emendamenti alle linee di mandato. Penso che, almeno negli ultimi mandati, non sia mai successo, quindi questo è sicuramente un segno di attenzione che va anche nel verso che lei auspicava prima è che sicuramente ho apprezzato anch'esso, quindi, una collaborazione tra Maggioranza e Minoranza. Penso si sia dimostrata la voglia di approfondire le tematiche. Noi non siamo qui, come diceva qualcuno prima a scaldare la sedia, ma siamo qui giustamente a punzecchiare a spulciare quello che ci sottoponete, ad integrarlo e a proporre alcune abrogazioni. Quindi questo è il nostro compito e io penso che nulla si possa dire sull'esercizio di quest'ultimo. Venendo un po' a quello che è il concreto e l'aspetto pragmatico di quello che lei propone, io direi di partire innanzitutto da quella che era la mia proposta, che manca in queste linee di mandato e che ci ha stupito profondamente, quindi meno teorica e più pragmatica di tutte, voglio dire, non c'è nessun tipo di accenno al tema della ferrovia, dunque chi abita a Suzzara, chi non ci abita, chi frequenta Suzzara sa perfettamente che questo è un tema fondamentale, abbiamo i binari che dividono la città in due, non c'è alcun tipo di riferimento alla voglia quantomeno di approcciarsi ad un dialogo in tal senso, ci sono molte realtà anche della Provincia, anche in realtà più piccole, che negli anni hanno portato avanti attività di questo tipo di interlocuzione con RFI di voglia di sistemare questa problematica che, inevitabilmente con l'ampliarsi dei centri urbani negli ultimi 70/80 anni, ha coinvolto molti paesi della Provincia e non solo, su questo ci siamo veramente stupiti del fatto che non ci fosse citato da nessuna parte, quindi anche questo è oggetto di Emendamento successivo, dopodiché qualcuno prima di me parlava dei rapporti con Tea, certo Suzzara è il secondo socio al

10%, abbiamo votato qualche settimana fa all'ultimo Consiglio Comunale il bilancio dove abbiamo appreso, io onestamente non lo sapevo, quantomeno non avevo idea della quantificazione economica che il Comune di Suzzara porta a casa circa 250.000 euro all'anno di dividendi Tea, molto di più, e quindi trovare all'interno delle vostre linee di mandato ancora la convinzione che il sistema porta a porta sia l'unico, oltre ad alcune idee che avete portato, come il centro del riuso e l'altro sistema utile, ecco quando poi apro la Voce di Mantova questa mattina e vedo che c'è una pagina con un'intervista all'Assessore di Mantova, che propone la reintroduzione dei bidoni intelligenti e noi abbiamo proposto questa cosa qua un mese fa, in sede di studio delle linee di mandato, quando ancora dovevano essere discusse a fine luglio, allora vi dico "cosa ha di meno il secondo socio di Tea rispetto al primo per non poter approcciare ad un discorso di questo tipo che semplificherebbe molto la vita di tutti, soprattutto dalle ferie estive da cui tutti siamo reduci, per le quali c'è stata la guerra a come gestire i rifiuti del porta a porta soprattutto alcuni beni, come l'umido e quant'altro, quindi il tema della porta a porta noi pensiamo che non debba essere continuato e non si debba continuare su questa strada, ma che serva la volontà del Comune di Suzzara, dell'Amministrazione, di andare da Tea, battere i pugni sul tavolo e dire "noi il porta a porta lo vogliamo in maniera diversa" ed è per questo che proponiamo l'integrazione con i cosiddetti bidoni intelligenti, bidoni smart, chiave elettronica, chiamiamoli come vogliamo. Poi, beh per carità di Dio, essendo il nostro ruolo è quello di spulciare, come dicevo, i documenti che ci sottoponete, voi proponete, forse è ora e io l'ho frequentata molto la stazione di Suzzara, il deposito per le biciclette, a questo punto, perché non ci debba essere il deposito dei monopattini, che è ormai un mezzo di locomozione e di mobilità, visto che ci si riempie la bocca di mobilità sostenibile, che oggi vengono utilizzate maggiormente. Dopodiché, quando lei parla giustamente all'interno del suo documento programmatico del mondo agricolo a Suzzara, è vero, l'agricoltura c'è ancora, non c'è solo l'industria, al 90% probabilmente è dedicata alla produzione del Parmigiano Reggiano, ma perché allora non pensare all'istituzione di un momento di confronto, appunto perché il fenomeno della concentrazione agricola è sotto gli occhi di tutti, con le varie associazioni agricole per mantenere vivo questo settore e proporre e avere un dialogo costruttivo e con le associazioni di categoria e con gli enti, i vari stakeholder del mondo agricolo e anche e soprattutto del mondo venatorio, perché lei giustamente parla di nutrie con l'impegno di aumentare il numero di catture di nutrie, Suzzara nel 23 ne ha dichiarate 1.800 su un territorio immenso rispetto a tanti altri Comuni che ne hanno dichiarato il doppio, allora io credo che all'interno di queste linee per il mondo agricolo per Suzzara serva una Consulta permanente sull'agricoltura che coinvolga anche il mondo venatorio, perché sappiamo l'importanza del mondo venatorio, al netto di tutti i discorsi etici che ci possiamo fare, ma del ruolo fondamentale di tutela e preservazione del territorio, che questo settore, questo comparto ha, soprattutto, appunto in relazione a quella che è la gestione della nutria i cui i disastri sono sotto gli occhi di tutti. Quindi anche su questo c'è stata un po' di leggerezza sul trattare questo tema, come sul tema che è forse il prosieguo di questo, ci si riempie sempre la bocca, soprattutto in una Città, come Suzzara, forse con molte ragioni, sul tema dell'integrazione, della promozione delle culture altrui, della promozione e della valorizzazione delle differenze, sacrosanti diritti, concetti e dichiarazioni. Ma non si parla mai di quella che è la cultura locale, la cultura rurale, le nostre tradizioni, la nostra storia. Questo ormai è passato in secondo piano e questo per noi è inaccettabile, soprattutto alla luce del fatto che non meno di tre mesi fa, noi ci siamo seduti qua la prima volta e la prima cosa che ha fatto l'Amministrazione Comunale è stata darci un libro sulla storia urbanistica della città, a noi fa piacere, allora perché questo, tante altre iniziative di carattere storico, locale, culturale, penso, prima parlavano del parco di San Colombano, della battaglia di Luzzara, di tutta la storia gonzaghesca della Città, della storia urbanistica trattata nel libro che ci avete dato, non vengono messe in atto all'interno degli istituti e non si possano promuovere dei

percorsi di promozione della storia della cultura locale? Ripeto, io ho il timore che molto spesso, anzi, troppo spesso ci si concentri guardando gli altri, comprendendone i motivi e ci si dimentichi quelle che sono le nostre radici, quindi anche su questo noi chiediamo all'Amministrazione che si impegni in tal senso. Come, e vengo all'ultimo Emendamento che ho proposto, che è un emendamento, diciamo che vuole un po' mettere i puntini sulle i, ma penso sia una precisazione corretta e sacrosanta. All'interno delle vostre linee di mandato parlate della valorizzazione, della trattazione delle ricorrenze civili, correttissimo. Parlate del Giorno della Memoria, ci mancherebbe altro, parlate del 25 aprile, ci mancherebbe altro, ma ecco, io vorrei vedere scritto anche, ma anche se so che il Comune e l'Amministrazione negli anni passati ha sempre fatto, giustamente, una commemorazione ad hoc, ma vorrei che venisse messo nero su bianco l'impegno di questa Amministrazione a valorizzare, a ricordare e a tutelare la storia, che è di fatto storia italiana, quindi quella del confine orientale e della tragedia delle foibe e di esuli istriani fiumano dalmati, questo non era nero su bianco e visto che siamo seduti qua apposta, io chiedo che questo venga fatto. Prima, Il Presidente Zaldini diceva che nei 24-23 Emendamenti, io non ho fatto giurisprudenza, quindi non ho capito se siano 23 o 24 gli Emendamenti definitivi, però, ce n'è solamente uno abrogativo. Ecco io, nel libro dei sogni che lei ha presentato, che ci ha fornito, devo dire che c'è una parte che per me, almeno io, che ho una formazione, probabilmente politicamente, anzi sicuramente politicamente dalla vostra, onestamente, appena l'ho letto mi è venuto il latte alle ginocchia e quando si parla di una commissione di vigilanza formata e composta da volontari dell'associazionismo, del volontariato che in un qualche modo, Sindaco, io capisco che possa dare fastidio, però qui c'è scritto testualmente occorrerà creare un gruppo di soggetti provenienti dalle associazioni di volontariato, privato, sociale, amministratori, operatori che periodicamente si riuniscono per il monitoraggio e la vigilanza della situazione. Per chi ci ascolta la situazione è riferita all'Ospedale di Suzzara, ora l'Ospedale di Suzzara tutti i problemi che ha li sappiamo tutti a menadito però, pensare che nel 2024 quasi 2025, un Ente Pubblico, fatto salvo che ci sono già le strutture preposte per il controllo, chiaramente di un soggetto privato che prende in gestione una struttura pubblica, debba pensare di costituire un gruppo di volontari provenienti dall'associazionismo senza specificarne il background, la storia, la formazione, andiamo a prendere i ragazzi che giocano a calcio e li mettiamo all'Ospedale a controllare? No, Sindaco è inutile che lei scuote la testa, oggettivamente uno il problema se lo pone in maniera legittima, quindi io chiedo che venga tolto e venga abrogato questo passaggio, perché nel 2024 mettere sotto tutela un soggetto privato che legittimamente ha preso in gestione un Ospedale Pubblico mi sembra una cosa, onestamente, come scrivo io che sicuramente vi ha fatto sorridere, ne sono certo, quando lo avete letto, mi sembra una cosa di bolscevica memoria, più da epoca di Ceausescu, quindi io mi rifiuto di leggere e di approvare un passaggio di questo tipo, soprattutto, e poi chiudo, in virtù del fatto che c'è anche un tema di privacy, c'è un tema di privacy, perché mettere delle persone che oggettivamente non hanno alcun titolo per stare all'interno di una struttura sensibile, come può essere un Ospedale, non mi aspettavo questa leggerezza da parte vostra, quindi io con questo direi che chiudo, poi vedremo e immagino che voteremo il tutto. Mi ero segnato un'ultima cosa che, niente è lo stesso, quindi io vi ringrazio e spero di essere stato esaustivo e spero soprattutto che le votazioni che avverranno a breve tengono conto di quelle che sono state le sue richieste e quindi di ascolto e coinvolgimento delle minoranze e soprattutto alla luce del fatto che tutto quello che è stato detto adesso da tutti, penso sia qualcosa di buonsenso e di comprensione e condivisione da parte di tutti. Grazie.”

**RAFFAELLA ZALDINI (PRESIDENTE DEL CONSIGLIO):** “Mi chiede ancora la parola il Sindaco per una risposta flash.”

**ALESSANDRO GUASTALLI (SINDACO):** “Non mi riesco a trattenere, mi dispiace, ma non ci riesco, perché in questi mesi, in questi anni anche, l'attuale gestore è assolutamente ben consapevole. Con lui ho parlato tante volte su questo tema, dell'importanza che un Ospedale, soprattutto un Ospedale che rimane un Ospedale di territorio, un ospedale di comunità, che è nato, che ha le sue viscere in un accordo pubblico/privato che vedeva proprio nella Fondazione quel trait d'union tra pubblico e privato e una sperimentazione all'avanguardia per aprire al mondo del privato la gestione di un Ospedale Pubblico di cui si può essere d'accordo o non si può essere d'accordo, ma è avvenuto in questo modo, deve vedere un collegamento stretto con il territorio e l'occasione, invece, di avere persone che per professionalità, che per impegno all'interno dell'ospedale, perché i volontari non sono i bambini che giocano fuori, i bambini sono i volontari ad esempio dell' Avo che tutti i giorni vanno all'interno dell'Ospedale, a guardare le persone, a fare indicazioni e lavorano lì dentro. I volontari sono i componenti che finora nell'Opilio Zuccati hanno permesso di avere milioni di euro per questo Ospedale. I volontari sono questi, queste persone volontarie, insieme ai medici in pensione, a medici che si sono sempre impegnate anche all'interno della Fondazione, possono essere d'aiuto per far sì che l'Ospedale cresca, non perché venga controllato, e so anch'io che il controllo formale è in mano ad SST, lo sappiamo tutti, ma è interesse prima di tutto, proprio dell'attuale gestore. Ne abbiamo parlato 50 volte su questo, che anche i volontari che portano tutti i giorni i malati all' Ospedale, perché se non ci fossero i volontari del centro sociale, metà Suzzara non ci va all'Ospedale di Suzzara, perché non ci potrebbero andare. Mi interessa allora di queste persone, di questo gruppo, di farli partecipi, non della gestione materiale dell'Ospedale, che è un Ospedale dato in mano a un privato, che ha le sue regole, ma di farli partecipi di un Ospedale che comunque è nel nostro territorio, un Ospedale che è a Suzzara, se noi creiamo questo circolo virtuoso è anche positivo che quando verranno fatte le prossime raccolte fondi, queste raccolte fondi andranno ad arricchire il patrimonio dell'Ospedale, come è avvenuto in tutti questi anni, perché son state fatte raccolte fondi e perché si ha avuto successo? Perché dietro c'era un'associazione che era l'Opilio Zuccati, c'era una fondazione che faceva da garante del fatto che questa raccolta fondi non era fatta per dare i soldi al gestore, per arricchire il gestore, ma era fatta per arricchire il patrimonio dell'Ospedale e di questo ne va a beneficio, ovviamente anche il gestore di conseguenza, questo circolo virtuoso è un circolo virtuoso che viene creato anche in Ospedali pubblici, gestiti da SST, dove c'è il Comitato dell'Ospedale. A Pieve di Coriano c'è il Comitato dell'Ospedale, gestito dai Sindaci, gestito da persone e da volontari che sono lì non per controllare l'Anna Giarola, che su questo tema ne abbiamo parlato 150.000 volte, ma è utile anche a lei, perché questa forma di coinvolgimento della popolazione che la aiuta per tenere i collegamenti con l'Ospedale; perché un Ospedale non è solamente gestione amministrativa, è anche avere in mano quello che è il territorio, avere in mano specialisti, ma avere in mano anche i problemi di un Ospedale, perché al Sindaco chiamano le persone quando pensano che hanno un problema con l'Ospedale e allora il giorno dopo chiamo il gestore e dico “Guardi, mi hanno avvertito di questo problema che le persone mi hanno evidenziato, di ritardi, ecc...”, ma non è che andiamo sul giornale a dirle, ma questo è un modo anche per far passare in un modo o in un contenitore, non dei reclami, ma delle sensazioni che il territorio ha, che è giusto che il gestore sappia, perché è il gestore poi che le deve gestire. Tutto qua. Quindi non è una forma bolscevica di controllo. Sono stato il primo a congratularmi con l'attuale gestore. Sono stato convinto di questa sperimentazione Pubblico-Privata, l'ho proposta e l'ho chiesta anche e l'ho portata come esempio in altri territori, fuori dal nostro territorio, fino ad Abbiategrasso, perché per me questa era una soluzione che per un territorio che vedeva un Ospedale morire era la soluzione giusta, quindi sono il primo che ci crede in questa cosa, quindi proprio scusate lo sfogo, ma è una cosa che è talmente al contrario di quello che penso che non potevo tacere.”



**RAFFAELLA ZALDINI (PRESIDENTE DEL CONSIGLIO):** “Bene no Consigliera Ferrari non può avere la parola e lascio la parola invece alla Consigliera Papagathonikou per anche l’esposizione dell’ultima tranche di Emendamenti.”

**CONSIGLIERA LAURA PAPAGATHONIKOU (SUZZARA DAVVERO):** “Sì, la ringrazio Presidente, con piacere, come hanno già anticipato i colleghi, prendo atto dei toni che hanno caratterizzato il discorso di apertura del Sindaco, questa volontà di dialogo, questa volontà di collaborazione, questa condivisione di temi e di intenti, tutto assolutamente apprezzabile, tuttavia credo che il Sindaco, così come i Colleghi della Maggioranza abbiano già intuito dalle prime sedute di Consiglio, compresa questa, che questa Minoranza è particolarmente intenzionata a una narrazione del disincanto, voglio definirlo in modo che si capisca esattamente cosa intendo dire. Per disincanto voglio parlare del superamento, perché così viene definito, come il superamento di un’elusione, in alcuni casi, di una visione deformata della realtà. Io mi auguro che questa volontà di dialogo trovi poi un’effettiva realizzazione in quelle che sono le pratiche dell’Amministrazione, cosa che fino ad oggi purtroppo non ho potuto vedere, si pensi soltanto alla “bagarre” che si è creata nella definizione di alcuni ruoli fondamentali come l’assegnazione della Presidenza e della Vicepresidenza del Consiglio. Un dialogo, sì a parole, ma che nei fatti finora non si è, tutto sommato, realizzato. Vado oltre la parola dialogo e parlo di metodo. Mi dispiace ascoltare il Sindaco in risposta all’Interpellanza di apertura dei quali siamo firmatari, io e il collega Minelli, riguardo al ponte Petrate, purtroppo, ho potuto constatare, durante la risposta alle nostre richieste, che il metodo è quello un po’ dei due pesi e due misure. Per il ponte Petrate ci sono tanti punti di domanda e aleggia un certo scetticismo legato alle cifre che verranno spese, al metodo, a chi dovrà prendere le decisioni e ritrovo pericolosamente lo stesso schema utilizzato nella trattazione della pista ciclabile, ma completamente ribaltato. Allora, se per il ponte Petrate è un problema pensare che non abbiamo certezza di quello che verrà fatto o di quanto verrà speso, perché allora con così tanta fermezza, quando si parla di pista ciclabile i dubbi sono gli stessi, ma si prosegue senza dubbio alcuno, per cui invito anche a valutare il metodo e l’approccio che si intende applicare quando si tratta di decisioni e sollecitazioni che provengono dalla Minoranza e quando si tratta di scelte politiche fatte, decise, prese e perseguite invece dalla maggioranza. Passo velocemente, perché non voglio trattenermi troppo a lungo sul lato pratico, quindi, al contenuto dei nostri Emendamenti. Sono dei contenuti che rispecchiano nello specifico dei temi portanti di quello che era il nostro programma elettorale. Parto dalla richiesta di un’installazione di maggior numero di telecamere di sicurezza, tema che in Consiglio è già stato trattato. Riteniamo che il sistema di videosorveglianza del Comune di Suzzara vada assolutamente rafforzato. Comprendiamo che lo sforzo dal punto di vista economico e finanziario è veramente importante, ma riteniamo, altresì, che sia fondamentale agire in questo senso. Fatti di cronaca molto recenti, anche avvenuti non lontano da noi, ci confermano come l’installazione di un sistema di videosorveglianza efficace, funzionante e mantenuto sia, molto spesso, un mezzo per poter non solo migliorare la percezione di sicurezza nei Cittadini, ma anche di prevenire degli atti di microcriminalità e criminalità e per la risoluzione di casi di cronaca oltremodo gravi. Quindi riteniamo che questo sia di fondamentale importanza. Un altro Emendamento che abbiamo presentato, che ritengo sia molto importante e nel quale credo, purtroppo le linee programmatiche del Sindaco Guastalli siano state troppo poco incisive, riguarda invece l’inserimento della promozione di attività di sensibilizzazione sulle problematiche delle dipendenze, soprattutto nelle fasce dei più giovani. La ludopatia, l’alcolismo, l’utilizzo di droghe sono problematiche molto gravi, sono problematiche che colpiscono anche la città di Suzzara, la nostra città, in tutte le fasce sociali e di età, ed è sbagliato e molto pericoloso negare che questi problemi ci siano. Qualcuno accusa la Minoranza,

giudicando quelli che sono gli interventi, anche sui social network o sulla stampa di esagerare alcune situazioni o di puntare il dito su cose che, tutto sommato, è normale si presentino anche nella città di Suzzara. Non credo di esagerare quando dico che a Suzzara, quando diciamo che a Suzzara esiste un problema legato alla sicurezza, esiste un problema legato a certe derive che riguardano e provengono dai problemi delle dipendenze. Purtroppo, lo abbiamo detto alcuni mesi fa in campagna elettorale, ma lo ribadiamo ancora oggi, quest'anno per la prima volta grande assente della Sagra cittadina, è stato il Premio Suzzara e nella stessa Suzzara abbiamo delle sale slot perfettamente illuminate, funzionanti. E allora dico "Questo è un paradosso che va senz'altro sanato". La bilancia è assolutamente a sfavore di quelle che sono delle criticità del Paese, a fronte degli aspetti che vanno valorizzati, aspetti sociali, culturali, per cui ritengo che sia importantissimo lavorare in questo senso, nello specifico, la promozione di attività educative e di sensibilizzazione che coinvolgano le famiglie e le scuole fin dagli ordini inferiori, sia uno strumento importante e ritengo che in questo il programma, forse anche per ragioni, non lo nego, politiche o, appunto, di utilizzo a scopi elettorali, sia stato un po' blando sinceramente. L'altro Emendamento che mi preme sottolineare è la revisione che riguarda la rete idrica della città di Suzzara. Abbiamo ricevuto sia durante la campagna elettorale che ha seguito, quindi dopo la nostra elezione tra i banchi della Minoranza, molte sollecitazioni da parte dei Cittadini che segnalano dei disservizi. Questi disservizi vengono sì, a volte puntualmente, a volte prontamente scusate, a volte meno prontamente risolti. Tuttavia, credo che garantire un servizio di alta qualità sia fondamentale non solo per la salute pubblica, ma soprattutto per la sostenibilità ambientale e lo sviluppo economico della comunità e su questo punto della sostenibilità ambientale mi rivolgo ad alcuni colleghi seduti nei banchi della maggioranza, che provengono da Gruppi Politici che fortemente sono legati a certi temi. Molto legato a questa tematica può essere l'Emendamento che richiede delle azioni maggiormente incisive contro l'abbandono dei rifiuti lungo le strade. È stato citato anche dal collega Minelli, forse in parte anche dal collega Carra. L'abbandono dei rifiuti lungo le strade è un problema crescente, danneggia l'ambiente, degrada il paesaggio urbano e rurale, rappresenta la mancanza di rispetto non solo per il territorio, ma anche per la comunità di Suzzara quindi, nell'ambito di questa grande volontà espressa, di ritrovamento di senso di comunità, credo sia importante garantire ai Cittadini una Città più pulita, più bella e con un servizio che riguarda la raccolta dei rifiuti veramente efficiente. Vorrei fare, diciamo così, una chiusura che va leggermente oltre a quelle che sono le linee diciamo strategiche propriamente contenute negli Emendamenti. Auspico, mi auguro che il suo mandato Sindaco sia rappresentato, non parlo solo di lei personalmente, ma anche dalla Giunta che lei ha contribuito a scegliere e dai Consiglieri della maggioranza che invece sono stati eletti dai Cittadini, ecco sia un mandato caratterizzato dal rispetto delle idee, un rispetto delle idee che molto spesso, mi dispiace constatarlo dopo pochi Consigli, si traduce invece in atteggiamenti anche solo così, d'impatto, che traducono un certo scetticismo, che parlano di tutto tranne che di rispetto, molto spesso vedo sopracciglio alzato di alcuni colleghi, il sorriso, lo scuotere la testa, mi dispiace dover infrangere la poesia delle buone intenzioni, tuttavia credo che questo rispetto delle idee reciproco passi anche e soprattutto dai piccoli gesti, passi soprattutto attraverso un rispetto, non solo delle idee, ma delle persone che sono sedute tra questi banchi, che sia Maggioranza che sia Minoranza, soprattutto perché e mi dispiace che a volte qualcuno dimostri di avere la memoria corta qualcuno che oggi è seduto nella Maggioranza è stato seduto al nostro posto e sa cosa significa portare avanti delle idee sapendo che purtroppo la nostra mano alzata non sarà sufficiente a cambiare il corso delle cose."

**RAFFAELLA ZALDINI (PRESIDENTE DEL CONSIGLIO):** "Scusate, volevo fare una piccola nota a questo commento, questo intervento della Consiglieria, perché io sono

garante del rispetto qui dentro e credo che finora questo sia stato appunto garantito, anch'io quando mi sono insediata ho detto che sarei stata appunto la garante dell'ordine, del mantenimento di un atteggiamento di collaborazione all'interno dell'Aula del Consiglio Comunale e questo, posso assicurare, non penso che finora ci siano stati episodi come quelli descritti dalla Consigliera, in caso accadano, chiaramente, interverremo da una parte e dall'altra, Maggioranza e Minoranza, do la parola all'Assessore Rosselli, che me l'ha chiesta prima, poi darò la parola ai Consiglieri di Maggioranza, perché penso che anche loro avranno alcuni interventi da portare all'attenzione dell'Aula."

**STEFANO ROSSELLI (ASSESSORE):** "Buonasera, allora intanto siamo delle persone, quindi, essendo delle persone, abbiamo delle emozioni e delle reazioni umane e quindi siamo liberissimi di fare, di guardare, fare uno sguardo, un sorriso o quant'altro, perché non siamo dei robot o delle statue e quindi cercate anche voi di comprendere questa cosa perché a volte è umano reagire, nessuno di noi ha assolutamente infranto alcuna regola di rispetto, per quanto me ne sia accorto io poi, per carità, no, solo due parole, perché non voglio rubare tempo inutile. Alcune precisazioni su alcune inesattezze che, a mio avviso, ho sentito. L'obiezione, adesso non ricordo se era del Consigliere Minelli, sulla storia locale, giusto? evidentemente il Consigliere non conosce l'attività del Piazzalunga, perché ci sono tantissimi eventi dedicati a autori locali, tant'è vero che citava il libro che è stato donato in occasione della prima seduta, un altro verrà presentato Domenica prossima di un altro autore locale, un altro, mi pare il 25 settembre, con la ripresa del ciclo "due parole" che sono degli incontri di presentazione di libri, anche in questo caso si parla di storia dell'Oltrepò e per cui, molti altri prima, quindi di fatto le attività culturali nel nostro Comune hanno sempre cercato di far combaciare quelli che sono stimoli più esterni con la valorizzazione delle culture locali e delle tradizioni locali, così come le scuole attuano laboratori di storia locale da sempre anche negli ultimi anni, per quanto ne sappia, e l'altro giorno, fra l'altro abbiamo avuto, parlando proprio di risorse locali, di esperienze e di competenze, abbiamo avuto proprio la presentazione ieri sera, dei pacchetti corsi del Piazzalunga, dove ci sono circa 60 docenti e sono tutti i Cittadini di Suzzara che mettono in gioco le loro competenze e conoscenze, in molti casi anche di tipo storico, culturale, per gli altri, quindi far passare il messaggio che il Comune di Suzzara non valorizzi le tradizioni e le culture locali mi sembra quantomeno esagerato. Sulla raccolta differenziata ci tengo a precisare che abbiamo fatto una scelta precisa e chiarissima fin dalla campagna elettorale e oserei dire, nel mio caso, visto che ogni tanto tirate fuori questa storia che prima era in Minoranza e poi è in Maggioranza, eccetera... Io sono sempre stato a favore della raccolta differenziata nella modalità che è svolta attualmente a domicilio, che non è un'opinione dell'Assessore o del Sindaco di turno, è confortata Suzzara dai numeri signori, siamo ai vertici a livello Regionale e Nazionale, per percentuale di raccolta differenziata. Siamo un esempio, da questo punto di vista, pensare di riportare indietro le lancette di vent'anni, a quando c'erano i bidoni in giro per la città o le isole ecologiche, chiamatele come volete, oggi le chiamano in un altro modo, più colorito, ma sempre quelle sono, probabilmente il Consigliere non ricorda quando si trovavano i televisori per le strade di Suzzara, i materassi e i divani vicino ai bidoni per la raccolta indifferenziata che, diciamo, sparirono questi rifiuti proprio grazie alla raccolta a domicilio, che è una scelta chiara e netta. Non significa niente che il Comune di Mantova abbia fatto un'altra scelta, noi andiamo in un'altra direzione, che è quella che auspicano tutti i Comuni Italiani che stanno andando in direzione di zero, di rifiuti zero, che criticano fortemente le scelte di tornare indietro perché estremamente pericolose. Il problema degli abbandoni di rifiuti, che nessuno assolutamente nega, non c'entra nulla con la raccolta a domicilio perché anzi quando non ero a domicilio, era ancora più evidente. Abbandoni ce ne sono stati. Stiamo sanzionando, anche un mese fa sono state date sanzioni pesanti a chi ha abbandonato rifiuti proprio in centro, quindi sulla raccolta differenziata, sostenere, a domicilio che non funziona è

veramente, io questa non l'avevo ancora sentita. Per il ponte Petrate, fare un paragone ponte Petrate - Ciclabile per Riva anche questo è veramente difficile.”

**RAFFAELLA ZALDINI (PRESIDENTE DEL CONSIGLIO):** “Assessore, la invito a concludere.”

**STEFANO ROSSELLI (ASSESSORE):** “Chiudo, è difficile perché in un caso abbiamo un progetto esecutivo già affidato: Ciclabile di Riva, nell'altro non c'è alcun progetto, quindi non si possono paragonare. Sono due situazioni non paragonabili. Poi non ho capito il nesso, e chiudo, premio Suzzara... Lei non può parlare, scusi eh...”

**RAFFAELLA ZALDINI (PRESIDENTE DEL CONSIGLIO):** “Un secondo, ho invitato l'Assessore a chiudere l'intervento.”

**STEFANO ROSSELLI (ASSESSORE):** “Non capisco il nesso Premio Suzzara - sale slot, ma forse è un problema mio.”

**RAFFAELLA ZALDINI (PRESIDENTE DEL CONSIGLIO):** “Bene, scusate, devo passare la parola al Consigliere Lomellini, che mi ha chiesto di intervenire. Scusate, passo la parola al Consigliere Lomellini.”

**CONSIGLIERE PAOLO LOMELLINI (PARTITO DEMOCRATICO):** “Grazie Presidente, mi scuso per il tono di voce raffreddato. Io credo che il Sindaco abbia chiaramente detto, sia prima che dopo le elezioni, che le sue linee di mandato erano essenzialmente di metodo, se vogliamo di stile di governo, di mettere in luce alcune coordinate che lui e la coalizione che lo ha sostenuto, riteneva prioritarie per il governo della Città e sono, volutamente e ripeto stasera lui l'ha ribadito, ma non c'era niente di nuovo, non era un elenco di interventi specifici in questo o in quel settore o se lo era lo era solo molto marginalmente e io personalmente credo che abbia fatto una scelta giusta, perché poi su tutti i problemi che avete citato e ce ne saranno anche altre in questi cinque anni, e i luoghi di discussione, gli strumenti Istituzionali di discussione sono altri. Le Commissioni, quando ci sarà il Bilancio di Previsione, il DUP, il Piano Opere Pubbliche, le Interpellanze, tutti gli strumenti che, visto che è stato citato che alcuni qui eravamo anche gli anni precedenti, potete andare a vedere gli atti, noi non abbiamo mai negato il confronto e il dibattito su qualsiasi argomento portato dalle Minoranze e non abbiamo sempre detto no a priori, sfatiamo questa idea di una Maggioranza chiusa, con due o tre come burattinai e tutti gli altri pecoroni che alzano la mano, perché questo poi è anche stato scritto sui social, perché i toni garbati a volte sì a volte no e la chiudiamo così. Che non si voglia fare una descrizione edulcorata, dove tutto va bene a Suzzara da sempre e per sempre mi pare che l'abbia ridetto a chiare lettere anche stasera il Sindaco, che ci sia scritto nelle Linee di Mandato che le criticità ci sono e se siamo accusati di avere il libro dei sogni francamente, fosse venuto qui stasera uno di un paese lontano che non conosce Suzzara e avesse sentito solo gli interventi dei Consiglieri di Minoranza, avrebbe detto che questo è il libro degli incubi, una Città allo sbando, dove non funziona niente. Quindi, io penso che nel corso dei prossimi cinque anni troveremo il modo di confrontarci su temi che avete sollevato e anche su altri. Personalmente anche la posizione nostra è che non sia la sede corretta, non sia quella degli Emendamenti alle Linee di Mandato, perché alcuni argomenti possono essere benissimo trattati dalle Commissioni, altri specifici, possono essere elementi di Mozioni, di tutti gli strumenti che ho citato prima e non sto qui a ripetere, ma metterle nelle Linee di Mandato, alcuni sono veramente un poi improvvisati perché, guardate, io non ho una posizione ideologica sul sistema della raccolta rifiuti, al di là che i dati sono quelli che ha citato prima Rosselli, ma gli avrei citati io. Al Comune di Mantova, l'argomento è stato affrontato, discusso, perché è stato proposto alla Maggioranza del

mandato precedente e però gli elementi di complessità dei famosi Citybin smart e mica smart, dal punto di vista funzionale, estetico, del risparmio economico, ecc... è veramente complesso, tant'è che abbiamo detto: "lasciamo liberi chi verrà dopo di eventualmente riprendere in considerazione la faccenda", ma il Comune di Mantova, visto che è stato citato, ha fatto una scelta, per certi versi oborto collo, perché la situazione del centro storico con ristoranti, piccoli negozi, strade strette, la raccolta porta a porta, dell'umido soprattutto, era particolarmente difficile, per loro sarà anche particolarmente oneroso non l'han fatto così, perché nel centro storico protetto dall'Unesco dovranno interrare, un po' per dimensione dei vicoli, un po' per questioni anche architettoniche, interrare i famosi Citybin, quindi dal punto di vista della funzionalità e anche dell'investimento economico, non è che sia una passeggiata, quindi con Tea comunque il rapporto è costante sia sul tema dei rifiuti, sul tema delle acque, anche qui ci sono delle frasi che sono delle sentenze negli Emendamenti in cui sembra che qui noi siamo soci di Tea, capitati lì per caso e che nessun Amministratore precedente si sia mai occupato di... per le acque, visto che il Sindaco mi ha gentilmente delegato in rappresentanza alla Conferenza dei Sindaci dei Comuni dell'AATO, Suzzara ha la percentuale di perdite sulla rete idrica, che è la minore della Provincia di Mantova, e mi diceva il Dirigente della Provincia che verosimilmente questo significa la minore o tra le minori a livello Lombardo, che vuol dire tra le minori a livello Nazionale. Adesso, senza farla lunga, gli investimenti che sono stati fatti negli ultimi anni sono parecchi, parecchi milioni, ce ne sono altri in corso d'opera. Ecco, quest'idea che siamo lì, tutti, semplicemente per scaldare la sedia e distratti rispetto agli interessi della Cittadinanza, francamente, è così, un tipo di critica che, messa così a 360 gradi, è un po' difficile da accettare. Io credo che, visto che, mi avvio verso la conclusione, visto che il dibattito pubblico nei giorni scorsi, insomma, è stato animato da un'affermazione sul fare la storia, noi qui abbiamo più la tendenza a non usare parole... è una tradizione, tra l'altro, secondo me molto tipica degli Amministratori, Suzzaresi, insomma, di volare basso, di non montarsi troppo la testa, la sensazione di stare dentro un percorso storico con i pro e i contro del caso, ma le Linee di Mandato del Sindaco toccano il tema della sicurezza, l'ha già ampiamente illustrato, ma toccano alcune parole chiave della storia di Suzzara, visto che si parla di far riferimento alla nostra storia. I temi del Lavoro, dell'Istruzione e Formazione, della Cultura, della Solidarietà sono quattro o cinque pilastri che hanno fatto grande, rispetto a quello che era, Suzzara; Che l'han portata, come insegnano i libri di storia di Paolo Bianchi e altri precedenti che non sono più tra noi, e hanno portato a essere da "Borgo, Paese, Città", com'era il titolo di un libro della storia Suzzarese di qualche anno fa, e l'han portata anche a resistere a periodi pesantissimi dal punto di vista sociale ed economico. Il secondo dopoguerra è stato un periodo di spopolamento di massa di tutto il Mantovano, tranne pochissime eccezioni, tra cui Suzzara, perché questi quattro o cinque pilastri hanno accompagnato la nostra storia e io credo che le Linee del Sindaco Guastalli siano quelle di dire: "Abbiamo queste coordinate di fondo e se vogliamo, visto che siamo ancora in controtendenza, perché Suzzara regge e attrae ancora persone a fronte di un Oltrepò Mantovano che si sta sempre più spopolando, credo che il metodo, le coordinate che contraddistinguono le Linee di Mandato del Sindaco siano quelle, appunto, di capire come attualizzare questi punti di forza senza nascondersi dietro il dito. Siamo proprio qui per capire oggi come fare a mantenere questa storia che per diversi aspetti è stata virtuosa, ci sarebbero tanti altri punti su cui si potrebbe rispondere, ma io anticipo che il nostro voto contrario agli Emendamenti non è una volontà di non discutere le cose, perché i temi posti li discutiamo, non saremo sempre d'accordo, qualche volta sì, qualche volta no, qualche volta troveremo il modo di chiarirci e di trovare, se è possibile, un punto di confronto, come è successo con la Minoranza anche nei cinque anni passati. Ho sentito dire: "La Minoranza di adesso è disincantata", ma posso testimoniare che anche le Minoranze e degli anni passati, dei mandati di Ongari, dei mandati del Sindaco Bonini e Melli, le Minoranze son sempre state disincantate, non è che questa sia una

novità o una notizia e quindi io vorrei che credeste che il voto contrario sugli Emendamenti non è una chiusura a priori su tutti gli argomenti, ma è semplicemente un rinviarli uno per uno, negli strumenti che i Regolamenti dell'Amministrazione Comunale prevedono.”

**RAFFAELLA ZALDINI (PRESIDENTE DEL CONSIGLIO):** “Ci sono interventi dei Consiglieri che non sono intervenuti fino ad ora? Mi chiede la parola il Consigliere Carrillo.”

**CONSIGLIERE MICHELE CARRILLO (GO SUZZARA GUASTALLI 2024):** “Parlo come Capogruppo della lista Go Suzzara Guastalli, mi ero preparato una relazione, ma poi gli eventi di questa sera hanno modificato tutto. In pratica vorrei stigmatizzare il fatto che ben 23 Emendamenti sono stati proposti verso le Linee di Mandato, è quasi un programma nel programma. Il programma della Coalizione è stato approvato dagli Elettori, è stato riconosciuto valido, posso capire qualche suggerimento di emendatio di particolare importanza per la Città, ma alcuni Emendamenti mi sembrano quasi pretestuosi, perdonatemi. Uno in maniera particolare, se permettete vorrei fare un appunto, anche se il Sindaco ha già spiegato e ci eravamo sentiti nel pomeriggio ed è quello “oggetto abrogazione del passaggio riguardante le istituzioni di un Gruppo di controllo e monitoraggio dell'Ospedale di Suzzara” vorrei tranquillizzare il Consigliere Minelli che la Maggioranza non è Marxista-Leninista, glielo assicuro. Che non c'è niente di Bolscevico in questa cosa qua e glielo dico sa perché? Circa 20 anni fa, feci parte della Commissione aggiudicatrice dell'Ospedale al vecchio gestore e le Linee di Mandato allora, addirittura comprendevano proprio alcuni Organi di Controllo che alcuni ci sono ancora, come il Comitato Etico Scientifico, il Consiglio di Indirizzo, ma addirittura c'era anche un Organo di Controllo, tipo quello che ha proposto il nostro Sindaco nel Nostro Programma, che nei primi tempi funzionò anche, poi non so per quale motivo, negli anni si è persa. Non vogliamo assolutamente essere coercitivi nei confronti di un privato, ma proprio perché io ho conosciuto molto bene il motivo per cui si è arrivati a questa esperienza, che allora era pilota di Pubblico e Privato, che ha fatto in modo che l'Ospedale di Suzzara non fosse chiuso perché per norme della Regione Lombardia non c'era il vaccino d'utenza adeguato alla sopravvivenza, quindi allora era una sperimentazione e grazie a questa sperimentazione l'Ospedale di Suzzara è sopravvissuto fino adesso, secondo me, egregiamente tant'è vero che in alcune situazioni addirittura abbiamo delle eccellenze e mi riferisco all'Ortopedia. Perché questo Comitato di controllo? Non dobbiamo pensare di interferire nel business del Privato, grazie Privato che ci sei per l'amor di Dio, ma l'utile del Privato, l'utile che lui vuole, quello economico è la positività del risultato economico, ma noi ci siamo preoccupati dell'utile del Paziente, qual è l'utile del Paziente? È la sua salute, un Ospedale si può governare in tanti modi, che forse se non si è particolarmente esperti possono sfuggire. Vi faccio un esempio banalissimo, un Ospedale Privato qui vicino che è il San Clemente a Mantova. È privato, anche se sovvenzionato con soldi Pubblici, non ha il Pronto Soccorso, non ha la radiologia, lo sa perché consigliere Minelli? Glielo dico io allora, perché forse un po' di esperienza ce l'ho, perché questi Servizi costano, ma sono utilissimi al Paziente. Immaginate, non lo farà mai questo gestore, ma immaginate un Ospedale di Suzzara senza il Pronto Soccorso, un polo industriale così importante senza il Pronto Soccorso. Potrebbe decidere. Allora quello che noi vogliamo fare, non è essere coercitivi e dare le indicazioni. Il Privato farà il Privato, ma di far coincidere gli interessi del Privato con gli interessi del Pubblico e tutti devono avere un utile, il Privato come situazione economica positiva e il Pubblico come miglioramento della Sanità. Io, che sono tanti anni che ho lavorato a Suzzara, mi piacerebbe vedere un Pronto Soccorso più importante, mi piacerebbe vedere un Reparto di Medicina migliore, perché Suzzara è vero che ha tanti giovani, grazie ai Cittadini Suzzaresi di origine non Suzzarese, ma è una Città che ha anche tanti anziani e gli anziani hanno più bisogno di una risposta dal Sistema Sanitario, che sono i reparti di medicina interna. Un Privato, Privato, Privato, cerca di

mandare avanti quelle situazioni Ospedaliere che gli rendono di più, ecco allora un controllo che non è coercitivo, ma è semplicemente collaborativo di confronto e basta, quindi lasciamo stare i Bolscevichi dov'erano. Grazie.”

**RAFFAELLA ZALDINI (PRESIDENTE DEL CONSIGLIO):** “Bene, se il Consigliere Carrillo può spegnere il microfono, sempre per la registrazione. Mi ha chiesto la parola il Consigliere Nazir.”

**CONSIGLIERE NAZIR ATIF (GO SUZZARA GUASTALLI 2024):** “Grazie Presidente della parola. Volevo fare una riflessione in merito all’Emendamento numero 3 del Consenso Civico, prima di quello volevo fare una premessa di questo, prima di entrare nel merito e siccome io sono venuto qua in Italia, 24 anni fa, conosco, diciamo, bene la Cultura Italiana, diciamo, sono entrato proprio in una Italianità che non sto qua solo a dimostrare, però uno deve far vedere nella storia quello che uno fa. Comunque i nostri genitori, ovviamente le Prime Generazioni, che io sono di Seconda Generazione, nell’ultima Amministrazione che c’è stata anche il Sindaco, anche l’attuale Sindaco, avranno avuto anche Compagni di classe anche di Origine non Italiana proprio. Ormai secondo me i tempi sono cambiati, ormai stiamo parlando di Terza e Quarta Generazione. I miei figli sono già di Terza Generazione. A livello Nazionale, si sta parlando di qualcosa di futuro, però sembra che a Suzzara stiamo tornando indietro, perché le priorità sono cambiate, perché anche i Cittadini di Origine non Italiana non sono degli oggetti, ma sono degli esseri umani, non vanno trattati come le persone così, si perché sono delle persone e vanno gestite, no, le persone non vanno gestite, le persone vanno capite con un dialogo e così via. E poi anche un’altra riflessione che volevo fare, che prima delle elezioni, prima ancora della campagna elettorale, quello che ho sentito poi durante la campagna elettorale e anche qualcuno dell’Opposizione mi ha anche contattato in privato, ahimè, quindi in privato, non al pubblico di fare anche delle distanze da quelle persone che hanno proprio devastato le comunità in un certo modo di dire, sì, io ho le libertà di dire le cose come voglio, però non capiscono che delle intere Comunità, ma delle intere Nazioni che hanno una cultura, magari di uno stampo differente, ma non si è capito e si è andati agli attacchi proprio sulle Comunità e questo veramente è gravissimo, perché dopo mi dici: “Io ti critico in questa maniera brutale, mi devi anche votare”. La gente purtroppo ha dimostrato vedete, come sono state le elezioni, anche durante i seggi, quello che ho sentito sui Nomi e Cognomi. Io ho vissuto sulla mia pelle, non mi potete fare certe cose che poi ovviamente io non me l’aspettavo davvero, che sono 24 anni in Italia, che subivo io delle Seconde Generazioni, figuriamoci i nostri genitori, qualcuno aspettava delle mie risposte proprio nette e come se fosse qualcosa che, va beh, cosa vuoi che ti risponda, qualcuno mi diceva “va beh dai era solo una pressione per far capire che noi siamo in una maniera, diciamo, politica così via”, però non voglio tornare al passato, proprio ricordare che comunque i tempi sono cambiati. Purtroppo entro in merito, comunque sono Italiano, pertanto sono stato eletto dai Cittadini Suzzaresi. Noi, tutti i Consiglieri, rappresentiamo la Città intera, la Città di Suzzara. Al punto numero 1 dell’Emendamento in questione, ritengo che proporre la Consulta degli Stranieri, ormai che sono delle persone, sono degli esseri umani, sia ormai superato, come dicevo prima, perché proprio oggi sono già in atto le Seconde, Terze e Quarte Generazioni. Questa Consulta, ovviamente da voi proposta dal “Consenso Civico”, vuole ghetizzare maggiormente, perché ormai non se ne parla più, magari quindici anni fa, vent’anni fa aveva un senso, perché so che c’è stata anche nel passato, ma non ha più senso. Io stasera ero venuto, con diciamo con una mentalità diversa di parlare delle priorità della nostra Città, passando anche dal livello Nazionale a livello Locale, invece ancora. Comunque questi Emendamenti, io non dico che uno non deve proporre, ovviamente sto dando soltanto dal mio punto di vista, come vedo io la realtà e quindi ostacolare quel fenomeno inclusivo che, come dicevo prima, che è già ben

avviato, non c'è bisogno, diciamo di dire qualcuno, perché poi ci sono alcune questioni, so anche sul genere femminile e magari le persone, cosa succede? vengono quelle nuove, una persona che è venuta non so da un anno, magari ancora molto radicata della Cultura in sé. Infatti, quando mia moglie è venuta qua in Italia, nel senso lei, dice "guarda non ho problemi per niente", per quelle donne, magari anche che portavano, diciamo in Pakistan, in altri Paesi, magari un velo integrale e così via, qua non lo mettono più, quindi proprio è una questione anche del tempo, quindi sarebbe una struttura ridondante, poiché la Città di Suzzara, già da molti anni, è già stata adottata da Commissione Pari Opportunità, quindi non vedo che ci sia proprio bisogno di questa Consulta. Grazie."

**RAFFAELLA ZALDINI (PRESIDENTE DEL CONSIGLIO):** "Bene, anche il Consigliere Sorrentino ha chiesto la parola e poi anche l'Assessora Cavaletti, magari se qualcun altro poi vuole intervenire di chi non è intervenuto, giusto per fare un ordine. Anche il Consigliere Artoni, molto bene. Anche la Consigliera Barbieri, ok bene, allora il Consigliere Sorrentino."

**CONSIGLIERE SALVATORE SORRENTINO (MOVIMENTO 5 STELLE 2050):** "Grazie Presidente, io volevo riprendere un attimino in senso generale, quanto detto dal Consigliere della Minoranza, però partendo principalmente dai sogni. I sogni sono frutto di un percorso di ascolto di un anno con la Città e con la Frazione, questi sogni sono i sogni dei Cittadini e i sogni possono diventare realtà. Io ricordo Machiavelli nel Principe che diceva che, per arrivare a diventare Re devi aspirare a diventare Imperatore, quindi si deve puntare sempre più in alto e non dobbiamo tarparci le ali perché qualcuno dice che sono soltanto sogni. Poi, per quello che riguarda alcuni gesti spontanei purtroppo, sarà la mia inesperienza, vengono da alcune cose lette, sono emozioni, e comunque già i miei colleghi hanno discusso, però che ancora non riesco a comprendere, noi abbiamo già nelle Linee il discorso della piantumazione, abbiamo però anche un San Colombano di 730 ettari, abbiamo un Bosco Urbano, abbiamo ad un controllo di febbraio 2024 una percentuale di condizioni insoddisfacenti solo del 3%. Noi siamo virtuosi, secondo la mia modesta opinione, per quello che riguarda il verde e per quanto riguarda invece, lo spostamento, l'ingrandimento della piattaforma, io ho verificato la crescita demografica degli ultimi anni, abbiamo 80 persone circa in più rispetto agli anni precedenti, quindi è abbastanza stabile, anche perché, secondo me, si è sviluppata molto durante la crescita industriale di alcuni grossi stabilimenti del territorio. Poi ci sono state delle contraddizioni: prima il Consigliere Carra dice che non vengono turisti, poi si chiede un'area camper e degli ostelli per i turisti. Io penso che a volte bisogna mettere un attimino in chiaro alcune idee, dopodiché discuterne, perché sicuramente siamo sempre pronti alla discussione sana, costruttiva più che altro. Colgo anche l'occasione per esprimere la mia dichiarazione di voto contraria agli Emendamenti sentiti fino adesso. Ho finito grazie."

**RAFFAELLA ZALDINI (PRESIDENTE DEL CONSIGLIO):** "Procediamo con ordine. Ora l'Assessora Cavaletti, mi ha detto un intervento breve."

**SILVIA CAVALETTI (ASSESSORA):** "Sì, sarò brevissima, grazie Presidente, a parte un piccolo inciso dove mi dispiace se ogni tanto mi si alza il sopracciglio quando vengo paragonata a Ceausescu, ma insomma, si fa fatica anche a rimanere imperterriti, proverò a controllarli meglio. Detto questo, volevo fare alcune osservazioni sull'Emendamento 4. A mio parere, per quanto riguarda il punto 1 dell'Emendamento 4 l'attivazione di percorsi di educazione alle differenze di genere e alla libertà di scelta per le bambine del nostro territorio, e qui mi fermo sono già previsti dalle Linee di Mandato in diversi punti, alla pagina 15 e 16 ci sono, a mio parere, i diversi riferimenti, magari non troppo specifici, in quanto va ricordato che qualsiasi progetto fatto con le Scuole deve essere concordato con



Dirigenti, Insegnanti, i Consigli di Istituto e quindi non si può essere troppo specifici in questo. Ricordo anche che sono stati fatti questi percorsi anche in passato e dei vari passaggi che avevo segnato nelle Linee di Mandato, appunto per brevità, ne cito solo uno, ma *“proporre alle scuole di ogni ordine e grado percorsi di educazione all’affettività e alla sessualità con particolare attenzione all’eliminazione degli stereotipi di genere, al rispetto delle differenze e alla prevenzione, del disagio emotivo e relazionale di bambini e adolescenti, stimolando la consapevolezza di sé”*. Ecco Questo, secondo me, era già un richiamo sufficiente, anche a pagina 15 ce ne sono altri due. Per quanto riguarda invece la parte sulla predisposizione di attività di studio, monitoraggio che riguardano la figura del maltrattante, molto importante, questa parte e non è propriamente di competenza del Comune ma delle reti territoriali anti-violenza con le quali noi collaboriamo e con le quali dobbiamo in effetti continuare a collaborare e ad approfondire questo rapporto per arrivare, appunto, a queste attività di monitoraggio, che al momento, però, sono fatte a livelli Ministeriali e non Comunali, è comunque, sicuramente, un argomento di cui si potrà parlare in questi anni. Invece l’inciso, torno al punto 1, riguarda i percorsi di educazione alle differenze, eccetera, eccetera per le bambine del nostro territorio e soprattutto quelle provenienti da Comunità Straniere, ecco qui io non mi trovo d’accordo con questo inciso perché, appunto, come diceva anche il Consigliere Nazir, stiamo parlando di Terze e Quarte Generazioni, quindi le bambine, a mio parere, non vanno discriminate. In questo senso volevo citare una frase del discorso di investitura di Kamala Harris, quando ha detto *“che accettava a nome di tutti gli elettori, a prescindere dal partito, dalla razza, dal sesso e dalla lingua che parlava vostra nonna”*. Ecco, secondo me è ora di superare, nei confronti delle bambine, questo stereotipo.”

**RAFFAELLA ZALDINI (PRESIDENTE DEL CONSIGLIO):** “Bene, Consigliere Artoni; cede la parola alla Consigliera Barbieri, non avevo visto, pensavo... allora Consigliera Barbieri”.

**CONSIGLIERA SERENA BARBIERI (CI SIAMO SUZZARA):** “Pensavo ci fosse prima il Consigliere Artoni, va bene, non c’è problema, no, allora io sono un po’ confusa sinceramente, forse ho perso qualche passaggio, ma non credo. Sento parlare il Sindaco di ascolto, di capacità di ascolto, di volontà di ascoltare la Minoranza, di collaborare, poi però mi dico, mettetevi d’accordo con la Maggioranza, almeno prima del Consiglio, perché poi mi sento parlare i Consiglieri di Maggioranza e sento cose allucinanti. Innanzitutto hanno la capacità di travisare le nostre parole in una maniera veramente encomiabile, la Consulta degli Stranieri, che è stata proposta dalla collega Ferrari, adesso non era tra i nostri Emendamenti comunque io ho capito, ho colto il senso della proposta della collega che poteva essere come una forma di, neanche integrazione... di interazione che poteva essere d’aiuto perché non siete tutti di Seconda e di Terza Generazione, mi riferisco al collega Nazir. Lei sarà di Seconda Generazione, i suoi figli di Terza, ma io vedo tante persone che sono di Prima Generazione e i nuovi arrivati, quindi forse nei loro confronti potrebbe essere utile uno strumento che gli aiuti a comprendere meglio anche il nostro senso di Comunità, che non è loro perché, giustamente, vengono da Paesi stranieri con delle Usanze, Leggi e Regolamenti completamente diversi dai nostri, quindi non deve essere vista come un’offesa, addirittura ho sentito dire “una forma di ghettizzare”, cioè io sono allucinata, ma dov’è che gli è venuta questa idea del ghetto ma, insomma, siamo nel 2024, era uno strumento utile, suggerito, credo, con questa intenzione, invece, ci si è già rifiutati di voler capire il buonsenso della proposta. Altra cosa, il collega Minelli parlava di raccolta con i Citybin, era una proposta che faceva, legittima, non in sostituzione della raccolta differenziata porta a porta, ma immagino che volesse dire anche come forma di alternative di integrazione. Quindi poteva essere una cosa, anche questa intelligente da proporre, sul quale si poteva discutere, ma non dire assolutamente no, perché questa è

una cosa che si è già parlato ed è una decisione presa e compiuta. Poi con un candore incredibile, e mi riferisco al collega Lomellini, dice che non solo non voterete a favore di nessun Emendamento ben 23 /26, non ricordo più il numero, ma che non li prenderete nemmeno in considerazione per due ragioni. Il collega Lomellini dice perché questa non è la sede, potete fare Mozioni, potete fare delle Interpellanze, ma questa non è la sede. Allora io mi dico: “cambiamo il Regolamento e togliamo l’articolo dove si dice che si possono proporre Emendamenti alle Linee Programmatiche di Mandato”. Questo lo dice il Regolamento, non lo abbiamo deciso noi, quindi se questa non è la sede, mi chiede quale poteva essere, comunque li riproporremo come Mozioni. Poi mi riferisco al collega Sorrentino, se non sbaglio, dice, no scusi Carrillo perché dice: “Avete proposto 26 Emendamenti, 23, quelli che sono, sono un programma” ma, insomma, ci è data la possibilità di dare dei suggerimenti? Allora quello che avete scritto voi in campagna elettorale è Legge? Se era già Legge potevate dircelo prima, evitiamo la fatica di scrivere e comunque, ripeto, erano suggerimenti sui quali ragionare, non si può dire ed è inconcepibile e inaccettabile che in questa sede si dica: “Non li prenderemo nemmeno in considerazione”, ma e questo è il clima di ascolto che il Sindaco vuole creare? Va bene, decidete solo la linea che volete prendere, così ci adegueremo di conseguenza e quindi niente, concludo. Mi avevano detto che era abbastanza difficile affrontare queste sedute. Io ne ho perse due di seguito e concordo con i colleghi che effettivamente è un po’ difficile seguire il filo della vostra linea politica, però ci adegueremo e non demorderemo. Abbiamo fiducia che nei prossimi cinque anni ci sarà la possibilità di trovare un dialogo maggiore, però non usate questo buonismo che è aberrante, di dire sempre quelle belle parole e le frasi di circostanza che comunque noi siamo Minoranza e qui ci dobbiamo rimanere. Grazie.”

**RAFFAELLA ZALDINI (PRESIDENTE DEL CONSIGLIO):** “Consigliere Artoni.”

**CONSIGLIERE MASSIMILIANO ARTONI (PARTITO DEMOCRATICO):** “Grazie no, anch’io come i colleghi vado, cioè non sto qui ad analizzare tutti i 22 o 23 Emendamenti, ma vado, parto da uno, parto dall’altro, cerco di seguire un ordine non logico, parto da quello sulle Foibe, ad esempio, si è parlato delle Foibe. Abbiamo appena intitolato un parco alle Foibe, quindi, insomma, non è tenuto nascosto nulla. Si è parlato prima di sicurezza e di videosorveglianza, se non sbaglio, la collega Papagathonikou. È giusto ricordare che a Suzzara abbiamo 200 telecamere o varchi, le ultime 13 sono state installate, se non ricordo male, tre o quattro mesi fa, precisamente in via Baracca, via Menotti, via Zara, via Mazzini, via 11 Febbraio e oltre alle telecamere abbiamo anche un centro di controllo, quindi, insomma, la videosorveglianza è attiva e funzionante e l’abbiamo visto purtroppo anche con i fatti accaduti alcuni giorni fa. Si è parlato, mi dispiace ritornare sul tema della storia locale, dove giustamente l’Assessore Rosselli ha parlato del Piazzalunga, non dimentichiamoci anche del Museo ecco del Museo, il Museo di Suzzara, fra l’altro abbiamo appena svolto l’iniziativa del centenario, dove abbiamo parlato molto di quello che è stata la storia di Suzzara, ne è la prova anche il murales che abbiamo qui, che racconta tutta la storia di Suzzara, tra l’altro, vi consiglio di andarlo a vedere e di cercare i vari spunti. Sempre parlando del Museo sulla storia di Suzzara c’è stata, non voglio sbagliare, per circa tre mesi una mostra che ha parlato di tutte le attività e di tutta la storia delle nostre aziende, questa è la nostra storia, e ci sono gli eventi che parlano di questo, l’importante è andarli a vedere, un po’ di informarsi e vedere che ci sono. Mi dispiace tornare sull’Emendamento 3, il punto 2, che delega ad un Consigliere Comunale per la rappresentanza delle Comunità Straniere del territorio, io sono contrario, non lo voterò mai, neanche se verrà presentato in altri modi, perché tutti i Consiglieri rappresentano tutti i Cittadini di Suzzara io capisco che ci sono persone che hanno dei tratti somatici diversi, ma siamo tutti Cittadini in Suzzara, quindi ogni Consigliere

Comunale rappresenta tutti i Cittadini, punto. Io non la voterò mai una cosa di questo tipo, anche se viene rappresentata in un altro modo. Si è parlato prima del ponte. Del confronto fra ponte e ciclabile, è una falsa narrazione, un conto è parlare di una stima, di una spesa di 100.000 euro senza progetto, senza capitolato. Per la ciclabile è stato fatto uno studio di fattibilità, dove c'è un percorso, è stato definito un progetto, un capitolato che ha tirato fuori un prezzo che non è stato inventato, quindi torniamo anche su questo argomento, di 1 milione e 4, non è stato inventato, segue un capitolato con delle voci di spesa ben precise. Si è parlato dell'Emendamento 8, che diceva: "l'acquisto o noleggio di apparecchiature fisse", rientra nei varchi, che abbiamo già, quindi anche quello esiste già. Niente, penso di aver più o meno letto tutti i miei appunti. Io voterò contro a tutti gli Emendamenti, grazie".

**RAFFAELLA ZALDINI (PRESIDENTE DEL CONSIGLIO):** "Se non ci sono interventi, anche perché ormai mancano veramente pochi Consiglieri che potrebbero intervenire, non può intervenire se non per dichiarazione di voto, quello è l'unico intervento che può fare. La Maggioranza ha già fatto l'intervento di dichiarazione di voto, può esserci una dichiarazione di voto da parte della Minoranza, quello è l'unico intervento che è ammissibile da parte dei Capigruppo. Prego, Consigliere Carra."

**CONSIGLIERE NICOLA CARRA (CI SIAMO SUZZARA):** "Se si tratta di dichiarare di voto, ovviamente sugli Emendamenti si voterà tutti a favore, adesso più o meno le discussioni, sono ehh non lo so, ma voglio dire al Dottor Cardillo che mio figlio, violando la privacy, questo lo dico perché è mio figlio, 20 giorni fa ha fatto una risonanza magnetica al San Clemente, però il discorso è che io sono in linea con quello che ha detto la mia collega, voterò a favore perché voglio dimostrare che esiste ancora una speranza di essere ascoltati. Voteremo in blocco a questo punto, perché io penso che se le intenzioni di voto della Maggioranza sono quelle di dire no a tutto, io direi di non perdere neanche troppo tempo, grazie."

**RAFFAELLA ZALDINI (PRESIDENTE DEL CONSIGLIO):** "Ha chiesto la parola il consigliere Minelli. Dichiarazione di voto."

**CONSIGLIERE LEONARDO MINELLI (FRATELLI D'ITALIA – GIORGIA MELONI):** "Sì, si faccio una dichiarazione di voto, dopo la precisazione che dovevo fare a Rosselli, gliela facciamo dopo, non c'è problema. Visto che abbiamo appreso sostanzialmente, dalle parole dei colleghi della Maggioranza, che si vota, come diceva Carra prima, in blocco, nemmeno volendo intravedere la buona fede di alcune cose che sono state proposte e da voi stessi rimarcata la volontà di collaborare, quindi io ricordo l'ultima volta a tutti i Consiglieri di Maggioranza che saranno fatte 23/26, votazioni diverse, credo, Presidente, se sbaglio mi corregga, quindi mi appello alla vostra buona volontà e alla vostra libertà di pensiero affinché, se ritenete, come tutti noi, un Emendamento positivo per la Cittadinanza Suzzarese almeno vi mettiate una mano sul cuore, votandolo ed evitando di cadere nel tranello di "o tutto o niente". Quindi per quanto mi riguarda, voterò a favore di tutti gli emendamenti, visto che la regola è questa."

**RAFFAELLA ZALDINI (PRESIDENTE DEL CONSIGLIO):** "Consigliera Ferrari."

**CONSIGLIERA NICOLETTA FERRARI (CONSENSO CIVICO):** "Dichiarazione di voto, che però è anche una piccolissima replica sulla questione, "Consulta degli Stranieri" che è stata veramente fraintesa nel modo più negativo rispetto a quelle che erano le volontà, e vedo però che non è preso in considerazione quello che sta alla base, è una cosa evidente, che ci sono problematiche legate proprio a popolazioni straniere, però non si vogliono vedere, perché è vero che siamo tutti uguali, però non si vogliono vedere

problematiche che sono davanti agli occhi di tutti. Va bene. La nostra posizione, invece, a seconda dell'Emendamento vedremo quale sarà la votazione, nel senso che non ci sarà una votazione in blocco, mi appello a una cosa che io avevo chiesto in sede di riunione dei Capigruppo e penso che, per onestà, la Presidente o forse anche il Sindaco era presente. Io ho posto la questione della legittimità di presentare degli Emendamenti alle Linee di Mandato perché a mio avviso, potrebbe essere anche un non senso, proprio per tutte le cose che avete detto, cioè per il fatto che le Linee di Mandato sono le Linee del Sindaco e quindi siamo qua a parlare, discutere a lavorare, a fare gli Emendamenti a presentarli per una finta. Quindi penso che una delle prossime "iniziative" sia quella di Emendare questa parte di Statuto, credo di Regolamento che lo preveda, perché, ecco che lo prevede, perché altrimenti proprio non ha senso che siamo qua a parlare del niente."

**RAFFAELLA ZALDINI (PRESIDENTE DEL CONSIGLIO):** "No ha già fatto la dichiarazione di voto Consigliere Carillo. Una cosa sola, si è stato effettivamente nella Conferenza dei Capigruppo abbiamo affrontato anche questo tema, se emendare o meno le Linee di Mandato se sono emendabili o meno. Abbiamo così, citato la 267/2000 che lo prevede e demanda poi allo Statuto, appunto, di stabilire o meno l'emendabilità e nel nostro Statuto è previsto. Quindi ci siamo attenuti, poiché era stato fatto anche in passato, allo Statuto e all'articolo che specifica, che poi è riportato anche in Delibera. Mi ha chiesto la parola anche Sindaco."

**ALESSANDRO GUASTALLI (SINDACO):** "No voglio solamente, ecco insomma ha detto, lo ha detto praticamente la Presidente, le stesse cose, ovviamente il TUEL prevede che le Linee di Mandato vengano presentate dal Sindaco e non vengano neanche sottoposto a votazione, perché sono solo le Linee di Mandato, quindi concordo anch'io che è un'anomalia del nostro Statuto storica, che concordo vada rivista, perché non è neanche in linea in realtà, propriamente con il TUEL, però è un qualcosa di più ed è con questo, che credo ci dobbiamo lasciare stasera. Ne abbiamo discusso in Conferenza dei Capigruppo. Molti di noi erano d'accordo su questo fatto e nulla toglie che comunque non solamente, ovviamente tramite Mozioni, quello che insomma, riterrete opportuno o in sede, ovviamente, di approvazione del DUP, insomma che presto avverrà, alcune cose, secondo me, se ne può discutere anche liberamente, su alcune non sono d'accordo, ma poi magari ne parleremo anche di persona e vi dirò il perché, però ci sono dei fondamenti, anche su altre erano d'accordo su altre sono già incluse in realtà nel mandato saranno già incluse anche nelle Linee Programmatiche, quindi ecco, al di là della forma e della sostanza, comunque l'invito che ho fatto all'inizio rimane valido".

**RAFFAELLA ZALDINI (PRESIDENTE DEL CONSIGLIO):** " Bene, no Consigliere Carillo sì, sì sicuro, anche secondo me.. comunque, va bene solo una cosa, volevo dire un'altra cosa, che in realtà io credo che sia stata una discussione anche interessante, comunque un confronto interessante da tanti punti di vista e comunque anche molto pacato e questo lo apprezzo particolarmente. Io ricordo, forse ricordo male, comunque le concedo meno di un minuto."

**CONSIGLIERE MICHELE CARRILLO (GO SUZZARA GUASTALLI 2024):** "Allora, innanzitutto Consigliere Carra ha ragione, il San Clemente ha il servizio di radiologia, mi fermo qui. Non ha il Pronto Soccorso. La mia dichiarazione di voto ovviamente è contraria a tutti gli Emendamenti."

**RAFFAELLA ZALDINI (PRESIDENTE DEL CONSIGLIO):** "Bene, come dicevamo, li voteremo uno alla volta, anche perché, insomma, è giusto mantenere quanto abbiamo deciso nella Capigruppo. Allora partiremo dall'Emendamento numero 2, a questo punto,

dire che ci sono i numeri, faccio senza leggere, almeno solo una riga, sappiamo tutti di cosa stiamo parlando. Perché non vorrei, dopo, mettere in difficoltà i Consiglieri. L'emendamento numero 2: a FAVORE: i Consiglieri di Minoranza tutti; CONTRARI: tutta la Maggioranza; NESSUN ASTENUTO.

Bene, passiamo all'Emendamento numero 3: FAVOREVOLI: tutta la Minoranza; CONTRARI: tutti i Gruppi Consiliari di Maggioranza; ASTENUTI: nessuno.

Emendamento numero 4: FAVOREVOLI: tutti i Consiglieri di Minoranza; CONTRARI: tutta la Maggioranza; ASTENUTI, nessuno.

Emendamento numero 5: FAVOREVOLI: allora in questo caso abbiamo il Gruppo "Ci siamo Suzzara", "Fratelli d'Italia - Giorgia Meloni" e "Suzzara Davvero" e anche la Consigliera Ferrari. Invece, CONTRARI: tutta la Maggioranza; ASTENUTI: il Consigliere Capursi.

Emendamento numero 6: FAVOREVOLI: allora, ancora il Gruppo "Ci siamo Suzzara", "Fratelli d'Italia - Giorgia Meloni", "Suzzara Davvero" e la Consigliera Ferrari; CONTRARI: tutta la Maggioranza; ASTENUTI: il Consigliere Capursi.

Emendamento numero 7: favorevoli: allora, in questo caso.. *"abbiamo perso un numero (Consigliera Ferrari Nicoletta)" "allora le dico l'oggetto, allora il 7 è: estendere la programmazione relativa alla riqualificazione della piattaforma ecologica e della raccolta differenziata porta a porta del gruppo Ci Siamo.."* Okay, allora Emendamento n. 7 FAVOREVOLI: "Ci siamo Suzzara", "Suzzara Davvero", "Fratelli d'Italia - Giorgia Meloni"; CONTRARI: tutta la Maggioranza e anche il Gruppo "Consenso Civico".

Emendamento numero 8: FAVOREVOLI: allora in questo caso "Ci siamo Suzzara", "Suzzara Davvero", "Fratelli d'Italia - Giorgia Meloni" e la Consigliera Ferrari; CONTRARI: tutta la Maggioranza; ASTENUTI: il Consigliere Capursi.

Emendamento numero 9: FAVOREVOLI: allora in questo caso, "Ci siamo Suzzara", "Suzzara Davvero", "Fratelli d'Italia - Giorgia Meloni"; CONTRARI: tutta la Maggioranza; ASTENUTI: "Consenso Civico".

Emendamento numero 10: FAVOREVOLI: allora "Ci siamo Suzzara", "Suzzara Davvero", "Fratelli d'Italia - Giorgia Meloni" e la Consigliera Ferrari; CONTRARI: tutta la Maggioranza; ASTENUTI: il Consigliere Capursi.

Emendamento numero 11, Favorevoli, allora.. "Ci Siamo Suz.." - voce fuori campo Consigliera Ferrari Nicoletta chiede l'oggetto dell'Emendamento 11 : *"l'11 è prevedere ed implementare la programmazione relativa al nuovo Piano del traffico e la creazione di parcheggi"*.. okay allora Emendamento numero 11: FAVOREVOLI: tutta la Minoranza? "Consigliera Ferrari ha votato..?" – ok tutta la Minoranza; CONTRARI: tutta la Maggioranza.

Emendamento numero 12: FAVOREVOLI: allora "Ci siamo Suzzara", "Suzzara Davvero", "Fratelli d'Italia - Giorgia Meloni" e la Consigliera Ferrari; CONTRARI: tutta la Maggioranza; ASTENUTI il Consigliere Capursi.

Emendamento numero 13: FAVOREVOLI: "Ci siamo Suzzara", "Suzzara Davvero", "Fratelli d'Italia - Giorgia Meloni" e la Consigliera Ferrari; CONTRARI: la Maggioranza tutti; ASTENUTI: il Consigliere Capursi.

Emendamento numero 14: FAVOREVOLI: "Ci siamo Suzzara", "Suzzara Davvero", "Fratelli d'Italia - Giorgia Meloni", la Consigliera Ferrari; CONTRARI: la Maggioranza; ASTENUTI: il Consigliere Capursi.

Emendamento numero 15: FAVOREVOLI: "Ci siamo Suzzara", "Suzzara Davvero", "Fratelli d'Italia - Giorgia Meloni" e la Consigliera Ferrari; CONTRARI: la Maggioranza; ASTENUTI: Il Consigliere Capursi.

Voce fuori campo Consigliera Ferrari Nicoletta chiede l'argomento dell'Emendamento 16 il 16 è: " inserimento di uno spazio e deposito ricarica per monopattini, l'area deposito biciclette presso la Stazione di Suzzara". Allora Emendamento numero 16: FAVOREVOLI:

“Ci siamo Suzzara”, “Suzzara Davvero” e “Fratelli d’Italia - Giorgia Meloni”; CONTRARI: la Maggioranza; ASTENUTI: “Consenso Civico”.

Emendamento numero 17: FAVOREVOLI: “Ci Siamo Suzzara”, “Suzzara..” Il Sindaco Guastalli Alessandro: “tutta la Minoranza,” “tutta la Minoranza” si scusate tutta la Minoranza,” CONTRARI: tutta la Maggioranza.

Emendamento numero 18: FAVOREVOLI: “Ci siamo Suzzara”, “Suzzara Davvero”, “Fratelli d’Italia - Giorgia Meloni” e la Consigliera Ferrari; CONTRARI: tutta la Maggioranza; ASTENUTO: il Consigliere Capursi.

Emendamento numero 19: FAVOREVOLI: tutta la Minoranza: CONTRARI: tutta la Maggioranza.

Emendamento numero 20: FAVOREVOLI: “Ci siamo Suzzara”, “Suzzara Davvero”, “Fratelli d’Italia - Giorgia Meloni” e la Consigliera Ferrari; CONTRARI: tutta la Maggioranza; ASTENUTO: il Consigliere Capursi.

Emendamento numero 21: FAVOREVOLI: “Ci siamo Suzzara”, “Suzzara Davvero”, “Fratelli d’Italia - Giorgia Meloni” e la Consigliera Ferrari; CONTRARI: la Maggioranza; e ASTENUTO: il Consigliere Capursi.

Emendamento numero 22: FAVOREVOLI: tutta la Minoranza; e CONTRARI: tutta la Maggioranza.

Emendamento numero 23: FAVOREVOLI, “Ci siamo Suzzara”, “Suzzara Davvero”, “Fratelli d’Italia - Giorgia Meloni” e la Consigliera Ferrari; CONTRARI: tutta la Maggioranza; e ASTENUTO il Consigliere Capursi.

Ultimo, Emendamento numero 24: FAVOREVOLI: tutta la Minoranza; CONTRARI: tutta la Maggioranza, bene. Nessuno degli Emendamenti è stato accettato dal Consiglio Comunale, quindi andremo a votare le Linee di Mandato senza alcun cambiamento, però prima della votazione ci sono le dichiarazioni di voto sulle Linee di Mandato, in questo caso possono intervenire solo i Capigruppo e il Sindaco, ovviamente. Bene, Consigliere Minelli, dopo il Consigliere Lomellini.”

**CONSIGLIERE LEONARDO MINELLI (FRATELLI D’ITALIA – GIORGIA MELONI)**: “Per accelerare i tempi, come Fratelli d’Italia, non voteremo a favore delle linee di mandato.”

**RAFFAELLA ZALDINI (PRESIDENTE DEL CONSIGLIO)**: “Consigliere Lomellini.”

**CONSIGLIERE PAOLO LOMELLINI (PARTITO DEMOCRATICO)**: “Voteremo a favore, preciso solo, 30 secondi, che siccome mi è stato messo in bocca che non accetteremo mai nessuna discussione su nessun punto di tutti quelli trattati, non è quello che ho detto e non sarà così.”

**BARBIERI SERENA (CI SIAMO SUZZARA)**: “ Però non ho detto questo, però cerchiamo..”.

**RAFFAELLA ZALDINI (PRESIDENTE DEL CONSIGLIO)**: “Consigliera Barbieri, non può intervenire. Altre dichiarazioni di voto, Consigliere Carra, cede la parola alla Consigliera Ferrari.”

**CONSIGLIERA NICOLETTA FERRARI (CONSENSO CIVICO)**: “Chiedo la parola, ho schiacciato il bottone, parlo tre secondi, mi sono già espressa, noi voteremo contro queste linee di mandato con le criticità che abbiamo già rilevato.”

**RAFFAELLA ZALDINI (PRESIDENTE DEL CONSIGLIO)**: “Consigliere Carra.”

**CONSIGLIERE NICOLA CARRA (CI SIAMO SUZZARA):** “Ma per quel che serve, voteremo contro.”

**RAFFAELLA ZALDINI (PRESIDENTE DEL CONSIGLIO):** “Consigliera Papagathonikou.”

**CONSIGLIERA LAURA PAPAGATHONIKOU (SUZZARA DAVVERO):** “Anche il Gruppo Consiliare “Suzzara Davvero” esprimerà voto non favorevole alle Linee di Mandato del Sindaco Guastalli.”

**RAFFAELLA ZALDINI (PRESIDENTE DEL CONSIGLIO):** “Ci sono altre dichiarazioni di voto? Consigliere Carrillo.”

**CONSIGLIERE MICHELE CARRILLO (GO SUZZARA GUASTALLI 2024):** “Allora Go Suzzara, voto favorevole.”

**RAFFAELLA ZALDINI (PRESIDENTE DEL CONSIGLIO):** “Anche il Consigliere Sorrentino.”

**CONSIGLIERE SALVATORE SORRENTINO (MOVIMENTO 5 STELLE 2050):** “A favore delle Linee di Mandato.”

**RAFFAELLA ZALDINI (PRESIDENTE DEL CONSIGLIO):** “Bene, direi che possiamo procedere con la votazione, abbiamo chiuso le dichiarazioni di voto e ricordo che votiamo la delibera delle Linee di Mandato nel testo originariamente presentato, senza alcun emendamento. FAVOREVOLI: tutto il Gruppo della Maggioranza; CONTRARI: tutta la Minoranza.

Bene, la Delibera è approvata, possiamo chiudere il Consiglio Comunale che si chiude alle ore 23:31. Approfitto, scusate, vorrei un attimo parlare con i Capigruppo, se possibile, se volete avvicinarvi. Grazie.”

**Processo verbale del Consiglio Comunale della seduta**

**del 18.09.2024**

Il presente verbale viene letto e sottoscritto come segue

Il Presidente  
F.to Dott.ssa Raffaella Zaldini

Il Vice Segretario Generale  
F.to Dott.ssa Elisabetta Zucchi

---

**REFERTO DI PUBBLICAZIONE (art. 124 del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267)**

Certifico io sottoscritto Vice Segretario Generale che copia del presente processo verbale è stata pubblicata in data odierna all' Albo Pretorio ove rimarrà per 15 giorni consecutivi.

Li, **21 OTT, 2024**

Il Vice Segretario Generale  
F.to Dott.ssa Elisabetta Zucchi

---

La presente copia, composta da n. 32 fogli, oltre agli allegati, è conforme all'originale conservato presso il Settore AFFARI GENERALI sotto la responsabilità del Dirigente.

Suzzara, **21 OTT, 2024**



Il Dirigente  
Dott.ssa Elisabetta Zucchi